

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

www.infobelice.it
Belice c'è
 Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura
 COPIA GRATUITA Anno XIV n. 3 MARZO 2019

TIM
Electronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO - SANTA MARGHERITA - ROCCAMENA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

La carica dei leghisti tra riciclati e peones
 Vincenzo Di Stefano

Una carica irrefrenabile, quella dei leghisti in salsa sicula. Trasformisti, riciclati e voltagabbana alla perenne ricerca di uno strapuntino qualsiasi. Intruppati sul carro salviniano con metodi di selezione alquanto discutibili. Tramite investiture di stampo medievale. Senza, quindi, passare da alcun congresso, da una preliminare verifica della bontà della loro adesione al verbo «durista» del «capitano». Semplicemente aggregati con il tipico meccanismo della cooptazione che è, storicamente, uno dei limiti della selezione dei gruppi dirigenti nel Mezzogiorno d'Italia. Scelti tra famigli, familiari, conoscenti, sodali, e investiti di cariche spesso roboanti, accompagnate da altrettanto roboanti dichiarazioni d'intenti. Che i più avveduti liquidano con una alzata di spalle. Tutto già visto, tutto già sentito mille volte, puntualmente ad ogni cambio di regime, perché, come in maniera folgorante colse Ennio Flaiano (e prima di lui Bruno Barilli), gli italiani sono sempre pronti a correre in soccorso del vincitore. Per i vertici leghisti del Nord un problema però si pone. Si era già posto in realtà lo scorso anno, quando quelli allora individuati per organizzare il Carroccio in Sicilia furono travolti da un'inchiesta giudiziaria. Da ciò l'intervento di Giancarlo Giorgetti, che oltre ad essere sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, della Lega è il numero due. Giorgetti azzerò tutte le cariche e mise un freno alla folla di peones che bussava insistentemente alla porta. D'altronde, è impensabile che una classe dirigente quale quella leghista del Nord, che si è formata attraverso un duro e lungo apprendistato sul campo, passando per i processi selettivi dei congressi (in ciò replicando il meccanismo tipico dei partiti di massa), possa accettare scorciatoie. Eppure in Sicilia, e nel resto del Mezzogiorno, accade. Sempre più frequentemente via via che il Carroccio vede aumentare i suoi consensi. E frenare i riciclati diventa più difficile.



POLITICA. In Sicilia corsa ad essere ammessi nel Carroccio. Polemiche di alcuni militanti contro i vertici regionali

Tutti sul carro della Lega di Salvini

Agostina Marchese

La Lega di Matteo Salvini è in costante ascesa. Quasi tutti gli istituti che conducono sondaggi la danno stabilmente tra il 32 e il 35 per cento. Alle prossime elezioni europee di maggio, il Carroccio potrebbe quindi diventare il primo partito in Italia, rovesciando così i rapporti di forza, rispetto ad un anno fa, con il partner di governo, il Movimento 5 stelle: alle elezioni politiche del 4 marzo la Lega ottenne infatti il 17 per cento dei suffragi, mentre il M5s, al suo record storico, superò il 32. L'ascesa di Salvini e della Lega forgiata a sua immagine, da tempo non riguarda più soltanto le regioni del Nord, dal momento che il Carroccio si è progressivamente esteso e, dopo avere «tracimato» nei territori delle storiche roccaforti «rosse» dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana, ha cominciato la sua inarrestabile marcia verso sud. Tant'è che ormai, la Lega salviniana (messo in soffitto l'aggettivo Nord) s'è trasformata, sul modello del Front national di Marine Le Pen in Francia, in una Lega nazionale. Alle politiche di un anno fa, non a caso, il Carroccio ottenne importanti risultati sia in Calabria che in Sicilia, raggranellando nel Mezzogiorno un milione di voti. Quella condotta da Salvini è di certo una delle più grandi operazioni di rebranding politico nella storia italiana ma, leadership a parte, il partito che si distingue per anticonformismo, oltre ad adottare nuove strategie di comunicazione, ha scelto modalità non convenzionali per il reclutamento delle nuove leve. L'adesione e la successiva nomina dei sostenitori (o commissari) avviene infatti sempre più spesso su richiesta spontanea degli stessi simpatizzanti, senza alcun congresso. Spinti come apostoli a diffondere il verbo sul territorio, i responsabili provinciali per Trapani, Bartolo Giglio e Roberto Berti-



Anche nel Belice proliferano i «commissari» locali, nominati dagli emissari del partito Valzer di incarichi assegnati e poi ritirati. Non mancano le lamentele e le zone d'ombra



La corsa sicula a salire sul carro della Lega secondo il vignettista Pino Terracchio

ni, con il responsabile degli enti locali in Sicilia, Igor Gelarda, accolgono tra le proprie fila nuovi discepoli. Nel Belice è il caso di Alessandra Cascio, coordinatrice della Lega a Castelvetro, ultima «battezzata» in ordine di tempo. O ancora di Giovanni Fici, consigliere a Salemi, transitato nel partito qualche mese fa. Ci sono poi i casi di Angelo Moscarelli, consigliere leghista nel piccolo centro di Roccamena; di Mimma Amari, vicepresidente del Consiglio comunale di Partan-

avvenimenti del maggio 2018 parlano chiaro. A farne le spese fu Salvatore Tarantolo (che a gennaio era stato nominato commissario leghista per i comuni della Valle dall'allora responsabile regionale Alessandro Pagano, poi eclissatosi poiché coinvolto in un'indagine assieme ad altri dirigenti neoleghisti). Tarantolo, consigliere comunale a Gibellina, accompagnato dal commissario del partito a Salemi, Giuseppe Fileccia, aveva infatti reclutato, senza autorizzazione, a Mazara del Vallo, il geologo Francesco Foraci, nominandolo a capo della Lega mazarese. Una nomina presto cancellata con un tratto di penna dai vertici provinciali del Carroccio una volta appresa la notizia. L'allora commissario provinciale Vito Armato mise alla porta Tarantolo, reo di insubordinazione. Tarantolo, per tutta risposta e non dandosi per vinto, pochi mesi dopo fondò un nuovo movimento di ispirazione salviniana, «Cambiamo volto al territorio», che ha attratto numerosi accoliti. L'epilogo della vicenda è di pochi giorni fa, quando il consigliere gibellinese, attivo a Castelvetro per mettere in piedi una lista, rompe con la dirigenza leghista, accusandola di candidare «chi non ha alcun interesse per il proprio territorio in un rito di ripudio dell'essere siciliano, in cambio di posizionamenti futuri». D'altronde, che le acque dentro la Lega siciliana non siano placide, lo dimostra la lettera che il mese scorso un gruppo di militanti ha inviato a Salvini. Una missiva che attacca duramente la gestione del partito nell'isola affidata al duo Igor Gelarda-Stefano Candiani. Candiani (sottosegretario agli Interni, fedelissimo di Salvini) è il commissario inviato da Milano per mettere ordine dopo l'inchiesta che ha coinvolto, tra gli altri, Pagano; Gelarda invece è un ex cinquestelle nominato da Candiani referente del Carroccio per gli enti locali. Esplicita la richiesta: «Se Salvini intende cambiare la Sicilia, deve rinnovare la struttura e diversificare gli elementi della base del partito».

IL CASO. Il consigliere gibellinese avrebbe chiesto di essere candidato alle europee Tarantolo abiura, addio alla Lega

Era stato uno dei primi, nel gennaio dell'anno scorso, ad aderire alla Lega, con il solito entusiasmo con il quale aveva abbracciato già tanti partiti, cambiati con la stessa frequenza con cui, in estate, si cambiano le magliette sudate. Per nominarlo «commissario» leghista nel Belice, a Gibellina s'era fiondato l'allora responsabile regionale del Carroccio, Alessandro Pagano. Erano seguiti mesi di proselitismo: un attivismo sospetto che, dopo un blitz non autorizzato a Mazara del Vallo, aveva portato i vertici provinciali leghisti a metterlo alla porta. Salvatore Tarantolo non s'era però perso d'animo e aveva fondato un suo movimento, «Cambiamo volto al territorio», dichiarandosi salviniano nell'animo e portando avanti una serie di azioni politiche che sciomitavano quelle del leader leghista. Di fatto un fiancheggiatore della Lega, al cui mulino contava di portare acqua nelle prossime consultazioni elettorali. Poi qualcosa s'è rotto (complici le elezioni a Castelvetro) e lui, senza alcun rossore, s'è preso la briga di fare una reprimenda ai vertici del Carroccio, rimproverati di voler «sfruttare l'ondata populista». Un rimprovero che arriva da chi al populismo ha improntato le sue proposte (come dimenticare l'idea di destinare ai poveri i fondi del «bilancio partecipato» di Gibellina?). I maligni sostengono che a causare la stizza di Tarantolo sia stato il diniego di candidarlo alle elezioni europee. Dopo essersi speso alle regionali del 2017 nella lista di «Sicilia futura», Tarantolo avrebbe infatti sperato di poter essere in lizza per giocarsi il seggio a Bruxelles. [v.d.s.]

<p>Salemi: pag. 6 Elezioni, partita a tre per la poltrona di sindaco</p>	<p>Gibellina: pag. 8 La videosorveglianza per contrastare la criminalità</p>	<p>Vita: pag. 10 Una convenzione per fermare il randagismo</p>	<p>Calatafimi: pag. 11 Progetto gassificatore, si alzano le barricate</p>	<p>Salaparuta: pag. 12 Amministrative, sarà sfida a due tra Saitta e Drago</p>	<p>Santa Ninfa: pag. 13 Commissione «Articolo 5», eletti i componenti</p>	<p>Castelvetro: pag. 14 Dissesto finanziario, incubo crack è ora realtà</p>	<p>Partanna: pag. 16 Scontro sulle strade tra Catania e la Battaglia</p>
---	---	---	--	---	--	--	---

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice 

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIV n. 3 - Marzo 2019

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione venerdì 8 marzo 2019

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in
questo giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressamente autorizzate
dall'editore

Santa Ninfa. Il laboratorio Piccoli archeologi crescono



Promossi dall'istituendo museo della preistoria di Santa Ninfa «Pietra: prima cultura», si sono svolti nelle scorse settimane, nella scuola primaria «Rosmini», i laboratori di archeologia sperimentale che hanno coinvolto i giovanissimi studenti delle terze classi elementari in un processo di scoperta del fantastico mondo della preistoria. Guidati dall'archeologo e archeozoologo Andrea Perez, gli studenti hanno potuto conoscere le tecniche dello scavo archeologico, l'importanza della setacciatura, della catalogazione e dell'interpretazione dei reperti, conseguendo al termine il diploma di «Piccolo archeologo». Il museo della preistoria, le cui sale espositive sono state inaugurate nell'ottobre dell'anno scorso alla presenza dell'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa, ha in programma di intensificare l'attività didattica sulla preistoria offrendo alle scuole che ne facessero richiesta, la possibilità di organizzare, negli stessi istituti, laboratori oltre che sul medesimo tema, anche sull'arte preistorica e la lavorazione dell'argilla. Per informazioni più dettagliate sui progetti si possono contattare Biagio Accardo (349.4034740, biagioaccardo@libero.it) o Andrea Perez (328.9075676, andrea.perez.pa@gmail.com).

Roccamena. Il leghista Moscarelli attacca il sindaco «Ciaccio ha fallito». Il primo cittadino: «Si candidi»

Il consigliere comunale leghista di Roccamena Angelo Moscarelli, sentitosi chiamato in causa dal resoconto sulla seduta consiliare del mese scorso nel quale, tra l'altro, si dava conto della sua aspra polemica con il sindaco Tommaso Ciaccio e con la consigliera del Pd Sonia Petralia, ha voluto fare delle precisazioni. In particolare, a Moscarelli ha dato fastidio il modo in cui è stato bollato in aula, dipinto come un opportunista che, dopo aver fatto di tutto per essere ammesso nel Partito democratico (come gli ha rinfacciato la Petralia), è passato armi e bagagli alla Lega, sposando la causa salviniana. «Dopo aver guidato l'opposizione in modo netto ma sempre costruttivo - ha sottolineato -, nell'interesse dei roccamenesi, mi sono reso conto che dovevo portare avanti le mie battaglie da solo. In particolare, sono stato sorpreso dal fatto che la consigliera Petralia, iscritta al Pd, si fosse avvicinata all'amministrazione che avrebbe dovuto contrastare. Ritengo che questo sia stato un tradimento del mandato ricevuto dagli elettori e che i cittadini giudicheranno». Per ciò che riguarda la sua adesione alla Lega, Moscarelli ritiene «che a Roccamena ci sia necessità di un radicale cambiamento, innanzitutto rispetto alla fallimentare esperienza dell'amministrazione Ciaccio». Roccamena, per Moscarelli, «è un paese che via via si sta spopolando; vanno via i giovani e il paese invecchia, e questo stato di cose è stato aggravato dagli errori e dall'inerzia dell'attuale amministrazione. Del resto - per Moscarelli - il sindaco Ciaccio



non ha il coraggio di ricandidarsi, perché è sotto gli occhi di tutti lo stato di degrado e di abbandono in cui ha portato il paese». Secondo Moscarelli «è vero che l'amministrazione comunale, in vista delle prossime elezioni amministrative del 28 aprile, sembra attiva in alcune iniziative, come il programma delle opere pubbliche e l'istituzione di un asilo nido all'interno della scuola materna. Ma la verità - per il consigliere - è che l'ufficio tecnico, nonostante un incremento di spesa pubblica per pagare un consulente esterno a 1.800 euro al mese, è praticamente bloccato». Quanto alla realizzazione di un asilo nido, Moscarelli la ritiene «propaganda elettorale» che «magari servirà per promettere qualche assunzione che difficilmente si realizzerà, ma sarà riservata a qualche persona privilegiata». Lapidaria la replica del sindaco Ciaccio: «Se proprio Moscarelli vuole risolvere le sorti di Roccamena, lo invito a candidarsi a sindaco, così potrà dimostrare su quanti voti può contare». Circa poi l'asilo nido, Ciaccio sottolinea che ha aperto i battenti e che ospita già cinque bambini, mentre altri tre sono in attesa di potersi iscriverne. La campagna elettorale per le amministrative si annuncia rovente.

Salaparuta e Poggioreale Gli altari di san Giuseppe



Sono complessivamente undici gli altari di san Giuseppe che saranno allestiti e potranno essere visitati nei due piccoli centri di Poggioreale e Salaparuta in occasione dei festeggiamenti in onore del santo falegname in programma dal 17 al 20 marzo. A Poggioreale, i visitatori potranno ammirare la bellezza artistica e la suggestione religiosa-fideistica di cinque altari allestiti dalla parrocchia «Maria santissima immacolata» (piazza Giovanni XXIII), dall'associazione Pro loco Elimo (via Ximenes) dall'associazione «Poggioreale antica» (via Mattarella, locali dell'ex scuola elementare), dalla Caritas, presso il Centro «Maria Teresa di Calcutta (via Ximenes, edificio dell'ex scuola elementare) e da «Ciury Ciury» (via Ximenes, nei locali dell'ex scuola elementare). A Salaparuta, da visitare ci sono sei altari, tre di quartiere allestiti al Centro sociale (via Regione siciliana), al Circolo di cultura (via Lincoln), alla Casa di riposo per anziani (via Macchiavelli), e tre da privati cittadini: Giorgio Rausi (viale Dante Alighieri), Antonino Accardo (via Pietro Gobetti) e Giuseppe Cacioppo (via Pascoli). Altri altari, issati in segno di devozione o per grazia ricevuta, saranno allestiti in alcune case private.

Mariano Pace

Calatafimi. Differenziata Sfiorato il 75 per cento



Calatafimi può essere considerata un modello da seguire nell'ottica delle politiche ambientali. Una percentuale di raccolta differenziata che sfiora il 75 per cento nei primi mesi del 2019. Un sistema attento di gestione dei rifiuti che ha portato negli ultimi cinque anni ad una riduzione della bolletta Tari di circa il 35 per cento per le utenze domestiche; un percorso virtuoso che porterà la città a ricevere un'ulteriore premialità di oltre centomila euro. «Questo obiettivo - tiene a precisare il sindaco Vito Sciortino - è stato raggiunto grazie alla collaborazione di tutti i cittadini, degli esercenti e degli operatori economici della zona industriale di contrada Fegotto, e tramite alcune iniziative che danno oggi lustro alla città, come la collocazione della cassa dell'acqua, che ha ridotto la percentuale di plastica, apportando un vantaggio economico per i cittadini, la collocazione di contenitori per la raccolta dell'olio esausto e degli indumenti usati». Fondamentale, evidenzia Sciortino, è stato poi l'operato dei vigili urbani, anche con il supporto del sistema in dotazione di telecamera mobile. Pratiche virtuose che hanno consentito alla città di ricevere, negli ultimi anni, diversi riconoscimenti per le politiche ambientali seguite.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



Kuddura

Taverna siciliana • Pub • Risto Pub

SALEMI - piazza Alicia, 13

SALEMI via A. Favara, 115 ☎ 0924.1910619 - 3395879091



TUTTI I SERVIZI SISAL



Pagamento bollette



tiscali:



SFINZIONI di San Giuseppe

Dott. Nicolò Oliso

Medico Chirurgo
Specialista in FISIATRIA

Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA

PER APPUNTAMENTO ☎ 339 5993739

Via Matteotti, 38
Salemi Tel. 0924982234



Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro



Ricariche sky postepay TIM PREMIUM vodafone 3 WIND

Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali:

Dott. Lo Curto ☎ 3881280625

Dott.ssa Castronovo ☎ 3287253402



AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7



RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA *Sammartano*

SuperEnalotto

IQOS
STORE

IQOS
CAMBIA TUTTO



CENTRO
vendita e assistenza
ufficiale IQOS

**PROVALA
GRATUITAMENTE
PER UNA
SETTIMANA**

distributore H24

Pagamento

BOLLETTINI postali
F24 senza commissioni



GIOCO DEL
LOTTO

BANCA

5

**LA BANCA
A PORTATA
DI MANO**

Gruppo INTESA SANPAOLO

*Devi inviare una raccomandata?
Devi spedire un pacco?*

S **Spedizioni
&
Servizi**
ammartano



VIENI A TROVARCI

Presto la nostra rivendita si arricchirà dei servizi postali e spedizioni, per essere sempre più vicini alle vostre esigenze

SALEMI - C/da Gorgazzo



0924.995802



@rivendita Sammartano

POGGIOREALE. Il raduno dei produttori belicini con richieste chiare: «Dovrebbero pagarci almeno un euro al litro»

I pastori si fanno sentire: «Prezzi del latte sono bassi»

Oltre trecento allevatori provenienti dai centri delle tre province di Trapani, Agrigento e Palermo si sono dati appuntamento lo scorso 15 febbraio in contrada Dagala della donna, a Poggioreale, nel cuore della Valle del Belice, luogo simbolo, ubicato alla confluenza delle tre province, per accendere idealmente i riflettori sulla gravissima crisi che sta attraversando anche in Sicilia il settore del latte. Sono arrivati da Camporeale, Partanna, Santa Margherita, Salaparuta, Alcamo, Poggioreale, Menfi, Montevago, Contessa Entellina, Bisacchino, Burgio, Castelvetrano, Gibellina, Sambuca di Sicilia, Corleone, Campofelice di Fitalia. Sulla scia della protesta montata nelle scorse settimane in Sardegna, anche i colleghi siciliani hanno denunciato «il basso prezzo con cui viene pagato dai caseifici il latte ovino». «Per produrre un litro di latte - spiega ad esempio Domenico Bavetta, pastore di Montevago, promotore dell'iniziativa - dobbiamo spendere circa 54 centesimi e a noi ci viene pagato tra i 62 e i 67 centesimi. Siamo stanchi di andare avanti così. Chiediamo a gran voce che il latte raggiunga almeno il prezzo più dignitoso di un euro al litro. Dobbiamo far capire ai parlamentari europei, a quel-

Il lamento: «Con meno di 70 centesimi non riusciamo neppure a coprire le spese»
Nel mirino i caseifici industriali, che si difendono: «Stagnazione nelle vendite»



Sopra e a destra due momenti della protesta dei pastori

li nazionali e regionali di avere un occhio di riguardo per noi allevatori. Le aziende zootecniche continuano a chiudere. Mentre in Sicilia - è il paradosso che denuncia Bavetta - i nostri giovani hanno voglia di lavorare nel settore». La manifestazione è culminata nel gesto, eclatante e simbolico, della rovesciata a terra di oltre duemila litri di latte. «A noi - tiene a precisare Bavetta - non piace buttare il

latte a terra: ci viene da piangere. Ma lo abbiamo fatto per dare un segnale forte. Ad esempio i nostri governanti non devono permettere che entrino nel nostro Paese prodotti a basso costo come latte in polvere, farina di latte ed altro al prezzo di 30 centesimi. Si tratta di concorrenza sleale da parte di alcuni paesi comunitari e di altri extracomunitari. Noi non possiamo competere con questi prezzi bassissimi. Magari in futuro,



in altre manifestazioni, invece di buttare latte a terra, faremo latte e ricotta e li regaleremo alle persone». In realtà, a sentire le varie voci dei pastori presenti a Poggioreale, il gesto del rovesciare a terra del latte è sinonimo di «tanta rabbia, delusione, amarezza e quasi disperazione». Forte, al riguardo, l'espressione di Pietro Bologna, pastore di Camporeale: «Non riusciamo più a portare a casa neanche i soldi per consentire alle nostre mogli di comprare i detersivi per lavare la merda dai vestiti che portiamo quotidianamente a casa». Gli fa eco Benedetto Bruscia, pastore di Partanna: «Chiediamo che ci paghino il latte ad un prezzo adeguato; così non riusciamo a coprire i costi di produzione. E ai nostri figli portiamo solo vestiti sporchi e maleo-

doranti». Una situazione che sta mettendo in ginocchio l'intera economia del comparto. «Con il prezzo del latte a 60 centesimi - evidenzia Mariano Lipari, allevatore di Poggioreale - le nostre aziende saranno costrette a chiudere e non potremo dare la possibilità, ai nostri figli, di continuare a fare questo mestiere». Aggiunge Santo Bono, agricoltore di Camporeale: «Diciamo basta, vogliamo il prezzo giusto per il latte. In questa zona del Belice poi, non trema solo la terra ma anche la nostra economia». Alla manifestazione era presente anche il sindaco di Poggioreale Girolamo Cangelosi: «Come sindaci della Valle del Belice - ha sottolineato - siamo favorevolissimi a sostenere le rivendicazioni dei nostri allevatori per garantire loro condizioni di vita più dignitose». In realtà, la protesta dei pastori è rivolta in direzione dei caseifici industriali che sono gli acquirenti del latte prodotto. A loro volta, però, i caseifici si difendono evidenziando e lamentando la «stagnazione della vendita del formaggio». La crisi è acuita anche dai bassi prezzi praticati per la vendita degli agnellini: prezzo che ha subito una riduzione del 50 per cento.

Mariano Pace

Il sentimento di rabbia
Lo sconforto dei pastori

Un maggiore riconoscimento di qualità e sicurezza nella produzione del latte ovino, dei formaggi, della ricotta e della produzione di carne di agnello. È questo quanto richiesto al governo nazionale e regionale dagli allevatori siciliani che, pagati sempre meno, rischiano di finire sul lastrico assieme al proprio gregge. Il settore è visibilmente in crisi e gli appena 62-65 centesimi a litro di quest'anno per il latte di pecora stanno mettendo in ginocchio i produttori. Il sentimento di rabbia era lì pronto ad esplodere ed è bastato l'imput dei colleghi sardi per scatenare una vera e propria protesta senza esclusioni di colpi. Migliaia di litri di latte sono stati riversati volutamente lungo le strade siciliane, a simboleggiare proprio il cammino di questa regione che fin dall'antichità basa la propria economia anche su questo importante settore. Gli allevatori guadagnano sempre meno: il prezzo del latte, dovendo affrontare la crisi di mercato che vede tra l'altro l'ingresso di latte di scarsa qualità (spesso in polvere) dai paesi dell'Est, scende di anno in anno. Il latte usato per la produzione casearia viene così distrutto. Bloccata la produzione di formaggi, questo latte, ricco di grassi, non può infatti essere utilizzato come bevanda, finendo irrimediabilmente e angosciosamente in strada. La sproporzione di guadagni riguarda anche il prodotto finito, ossia il formaggio che viene pagato al produttore circa la metà rispetto al prezzo finale di vendita. E mentre in Sardegna il 60 per cento del latte viene utilizzato per la trasformazione in prodotti «Dop», in Sicilia, per la produzione di prodotti di qualità come la *vastedda* della Valle del Belice, il pecorino siciliano e il piacentino ennese, viene usato solo il 6 per cento del latte. La produzione di latte, da parte delle aziende di ovini presenti sull'isola che producono carne, non viene reputato di qualità e quindi venduto ad un prezzo stracciato. Delle oltre ottomila aziende ovine, soltanto poche centinaia di allevatori confluiscono il loro latte nei consorzi e questo, di certo, non aiuta il sistema a decollare. Inutile attualmente si è rivelato il tentativo, da parte del governatore Musumeci, di tentare una mediazione. Il tavolo tecnico istituito con l'Associazione italiana allevatori, la Coldiretti, la Confagricoltura, la Cia e Copagri per la valorizzazione dei prodotti caseari dell'isola non ha infatti sortito l'effetto auspicato.

Agostina Marchese

BALLO. La scuola «Imperial dance & fitness» al trofeo «Open dance» Podio per le ballerine salemmitane

Grandi soddisfazioni al primo trofeo «Open dance» di Santo Stefano di Camastra per le ballerine salemmitane capitanate dalla trainer Salvina Buffa della scuola di ballo «Imperial dance & fitness». Nella città delle ceramiche, il gruppo di ballo formato da Caterina Angelo, Antonella Amico, Rosalba Cammarata, Crocetta Crimi, Giovanna Drago, Angela Mangiapane, Anna Rubino e Anna Maria Russo, ha eseguito una bellissima coreografia sul tango *burlesque* conquistando il secondo posto nella categoria «Choreographic team over 35». Passi a destra, a sinistra, giravolte, battiti di mani. La danza degli anni Sessanta che esordì con l'*Hully Gully* adesso si è rinnovata e ha dato vita al fenomeno della *social-dance*. Un punto di riferimento del ballo di gruppo a Salemi è la scuola «Imperial dance & fitness» con il *team* di maestri che, oltre al ballo di gruppo, offre lezioni per tante altre discipline: balli di gruppo per bambini ed adulti (Salvina Buffa), *pilates* (Antonino Barbera), danze caraibiche e latino-americane, danze standard,



ballo da sala e liscio unificato (Rita La Sala e Antonino Barbera), duo *latin* e *hip-hop* (Eliana Barbera). La «Imperial dance» fa parte anche della Compagnia nazionale di danza storica guidata da Nino Graziano che si esibisce nei palazzi storici di tutta Italia e presto anche a Salemi. Alla gara di Santo Stefano di Camastra hanno partecipato pure alcune delle coppie seguite dai maestri La Sala e Barbera nella sede di Santa Margherita, nelle discipline danze standard: Alessandro Mangiaracina ed Elia-

na Barbera si sono aggiudicati il primo posto nel liscio unificato e danze standard categoria «over 30»; Domenico Mistretta e Antonella Sansone si sono aggiudicati il primo posto nelle danze standard e il secondo nel liscio unificato categoria «over 50»; Giuseppe Scirca e Denise Bondi si sono aggiudicati il primo posto nel liscio unificato e nelle danze standard categoria «under 19». Punta di diamante è la coppia Marco Barbera e Federica D'Orazi (primo posto «over 16»).

Gaspere Baudanza

SANTA NINFA. Accordo tra Comune e Casa di riposo Anziani, c'è la convenzione

I rapporti tra il Comune di Santa Ninfa e la Casa di riposo «Maria addolorata» sono ora regolati da una convenzione finalizzata al ricovero degli anziani non autosufficienti nella struttura diretta dal commissario Pietro Mirrione. La convenzione, che avrà una durata di cinque anni, è stata approvata dalla Giunta municipale e sottoscritta dalle parti. Il rapporto così regolato consentirà agli anziani soli o senza un adeguato supporto familiare, che si trovino in condizioni di ridotta o mancata autosufficienza, di avere una dignitosa condizione di vita «non inferiore - si precisa nella convenzione - a quella vissuta in precedenza». Il numero massimo di utenti che potranno essere ricoverati in regime di convenzione sarà di sei, compatibilmente con la disponibilità e in relazione alla capacità ricettiva della struttura. L'Ipab, tra l'altro, si impegna a favorire la sistemazione nella stessa camera di coppie o congiunti e ad accogliere, anche in forma temporanea e diurna, anziani autosufficienti

ti e non, «in relazione ad esigenze di rilievo tutelare, sociale e sanitario, per l'assenza o l'inidoneità della famiglia, accertata dal Servizio sociale o dal giudice tutelare». Il Comune verserà alla struttura, per ciascun ospite assistito, una retta giornaliera che è stata fissata in 45,22 euro (11,31 per il vitto e 33,91 per i cosiddetti oneri generali). L'eventuale differenza tra il corrispettivo dovuto alla struttura per il ricovero dell'utente e la quota dovuta dallo stesso, «nel rispetto del suo reddito economico», dovrà essere corrisposta dal ricoverato, dai familiari o dai tutori. Per ciò che riguarda invece i ricoveri diurni per gli anziani bisognosi di aiuto, la retta giornaliera è stata determinata nella misura del 60 per cento (25 euro) di quella fissata per il ricovero a tempo pieno. La convenzione rientra nel programma di risanamento e rilancio della Casa di riposo, alla quale l'amministrazione comunale non ha fatto mancare il suo aiuto, anche finanziario.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GRUTTA LEGNO
VITA - c/da Giudea - zona artigianale - 0924-955194 - gruttalegnosnc@virgilio.it

PRODUZIONE

INFISSI ESTERNI
IN LEGNO
LEGNO/ALLUMINIO
PORTE INTERNE

MACELLERIA GENCO
SALUMERIA - BRACERIA

LA TUA BRACERIA
SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

SALEMI via San Leonardo, 130 - 338 7299379

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio

Concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROGROUP

MASCHIO GASPARDO
Atomizzatori - Impolveratori

SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

B

TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI

ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 - 0924 983244
Bellafore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellaforebp@gmail.com

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

festadi San Giuseppe

contemporanea tradizione

SALEMI dal **17** al **24** marzo **2019**

CENE&ALTARI

- **Chiesa di San Bartolomeo, Largo IV Novembre**
a cura dell'Amministrazione comunale e Ass. Culturale Pusillesi
- **Chiesa di San Francesco** (o di Sant'Antonio da Padova), **Piazza Libertà**
Ass. Pro Loco Salemi
- **Piazza Alicia (ex chiesa madre)**
a cura dell'Amministrazione comunale e Ass. Nuova Sicilia Bedda
- **Palazzo Toscano, Via T. Clemenza**
Ass. AmaSalemi e Ass. Immunis
- **Via Fermi (sede associazione)**
Associazione AGA
- **Biblioteca comunale**
Associazione culturale "Alessandro Scavone"
- **Piazza Santa Maria**
Gruppo Archeologico XAIPE e Ass. Giovani di Salemi
- **Chiesa Madre Ciborio e Allestimento chiesa**
a cura della Parrocchia Chiesa Madre San Nicola di Bari
- **Via Cosenza**
a cura del Museo del Pane Rituale

Le visite alle Cene e agli Altari saranno possibili sino al 24 marzo.

LABORATORI

- dal 17 al 24 marzo
San Giuseppe e le sue tradizioni gastronomiche
"Viaggio alla scoperta dei sapori"
per una tradizione accessibile
a cura dell'Associazione Spazio Libero Onlus
- **LABORATORIO DEI SAPERI E DEI SAPORI**
(per le scuole primarie di primo e secondo grado)
a cura di Ass. Creative Lab
su prenotazione al +39 331 3191778 - 328 8759739
- **EDUCATIONAL**
a cura della Pro Loco di Salemi
su prenotazione: +39 0924 981426 - 329 1007776

ARTE

- dal 17 marzo
Castello Normanno Svevo
ALBERI DI PANE di Umberto Leone e Ute Pyka
installazioni
 - dal 17 al 24 marzo
Castello Normanno Svevo
PAESAGGI, LUOGHI E IDENTITÀ/opere pittoriche
Enzo Cusumano
Francesca Muraca
 - dal 17 al 24 marzo
Castello Normanno Svevo
TRADIZIONE E INNOVAZIONE
con opere di Maria Lo Duca Verderame
a cura della FIDAPA_Salemi
- dal 17 al 24 marzo
Castello Normanno Svevo
TRADIZIONI DI SAN GIUSEPPE A CONFRONTO:
PUGLIA - SICILIA
a cura di Unpli Trapani

17 marzo

- dalle h9.30 **CENE&ALTARI**
Apertura e visita libera alle Cene ed Altari
- h8.30
San Giuseppe in 500 raduno auto
a cura degli Amici della 500 di Salemi e Ass. Pro Loco Salemi
- dalle h10.00 **SAPERI**
Chiostro di Sant'Agostino e Atrio dell'ex Collegio dei Gesuiti
Apertura MERCATINI DI PRIMAVERA
Produttori Locali
Saperi, Sapori e Artigiani
- dalle h17.00 **ARTE**
Palazzo dei musei_ Ex collegio dei Gesuiti
Inaugurazione
ECOMUSEO DEL GRANO E DEL PANE
- Castello Normanno Svevo
Installazioni **ALBERI PER IL PANE**
di Umberto Leone e Ute Pyka

18 marzo

- dalle h10.00 **CENE&ALTARI**
Visita libera alle Cene ed Altari
- dalle h10.00 **SAPERI**
Chiostro di Sant'Agostino e Atrio dell'ex Collegio dei Gesuiti
MERCATINI DI PRIMAVERA

19 marzo

- dalle h10.00 **SAPERI**
Chiostro di Sant'Agostino e Atrio dell'ex Collegio dei Gesuiti
MERCATINI DI PRIMAVERA
- dalle h10.00 **DEGUSTAZIONI**
Piazza Alicia
LA PASTA CON LA MOLLICA E LE 101 PIETANZE DI SAN GIUSEPPE
a cura dell'Ass. Ristoratori Aliciensi
- h11.00 **MUSICA**
Centro storico
Banda Musicale V. Bellini/Città di Salemi
- h 12.00 **CENE&ALTARI**
Chiesa di San Bartolomeo, Largo IV Novembre
PRANZO DEI SANTI
a cura dell'Amministrazione comunale e Associazione Culturale Pusillesi
- h17.00 **MUSICA**
Centro storico
ZAGARA N'CIURI
- h19.00 **MUSICA**
Piazza Alicia
Gruppo Folkloristico Sicilia Bedda

20/21 marzo

- dalle h10.00 **CENE&ALTARI**
Visita libera alle Cene ed Altari

22 marzo

- dalle h10.00 **CENE&ALTARI**
Visita libera alle Cene ed Altari
- h11.00 **MUSICA**
Centro storico/Piazza Alicia
Spettacolo itinerante di musica tradizionale pugliese con LA CITTÀ BIANCA
- h18.00 **NARRAZIONE**
Auditorium San Giovanni
Presentazione libro
L'ESTATE DEL '78 di ROBERTO ALAJMO
a cura del Comitato studentesco del Liceo classico "F. D'Aguirre"

23 marzo

- dalle h10.00 **CENE&ALTARI**
Visita libera alle Cene ed Altari
- dalle h10.00 **SAPERI**
Chiostro di Sant'Agostino e Atrio dell'ex Collegio dei Gesuiti
MERCATINI DI PRIMAVERA
- dalle h10.00 **DEGUSTAZIONI**
Piazza Alicia
LA PASTA CON LA MOLLICA E LE 101 PIETANZE DI SAN GIUSEPPE
a cura dell'Ass. Ristoratori Aliciensi
- h10.30
Auditorium San Giovanni
TRADIZIONI DI SAN GIUSEPPE A CONFRONTO: PUGLIA - SICILIA
Unpli Taranto Unpli Trapani
gemellaggio Lizzano/Salemi
a seguire musica con LA CITTÀ BIANCA
a cura della Pro loco Salemi
- h12.00 **CENE&ALTARI**
Palazzo Toscano, Via T. Clemente
PRANZO DEI SANTI
a cura dell'Ass. Immunis e AmaSalemi
- Piazza Santa Maria
PRANZO DEI SANTI
a cura Gruppo Archeologico XAIPE e Ass. Giovani di Salemi
- h17.00 **NARRAZIONE**
Auditorium San Giovanni
IL VANGELO SECONDO GIUSEPPE
di e con Giacomo Guarneri e Federica Aloisio
a cura dell'Associazione La Pentola Nera
- h18.00 **MUSICA**
Centro storico/Piazza Alicia
GRUPPO FOLKLORISTICO SICILIA BEDDA

- h19.00 **MUSICA**
Centro storico/Piazza Alicia
Spettacolo itinerante di musica tradizionale pugliese con LA CITTÀ BIANCA

24 marzo

- h8.00_Piazza Libertà
Terzo Raduno dei Pani in mountainbike
a cura di ASD_MTB/Salemi
- dalle h9.30 **CENE&ALTARI**
Visita libera alle Cene ed Altari
- dalle h10.00 **SAPERI**
Chiostro di Sant'Agostino e Atrio Ex Collegio dei Gesuiti
MERCATINI DI PRIMAVERA
- h10.30 **MUSICA**
Centro storico/Piazza Alicia
Spettacolo itinerante di musica tradizionale pugliese con LA CITTÀ BIANCA
- h11.00 **MUSICA**
Centro storico
Banda Musicale V. Bellini/Città di Salemi

- h12.00 **CENE&ALTARI**
Piazza Alicia/ Ex Chiesa madre
PRANZO DEI SANTI
a cura dell'Amministrazione comunale e Ass.Nuova Sicilia Bedda

- h16.30 **NARRAZIONE**
Centro storico
PERCORSI A SAN GIUSEPPE
a cura dell'Associazione Cialoma

- h17.30 **MUSICA**
Centro storico
SUD STREET BAND

- h19.00 **MUSICA**
Atrio dell'ex Collegio dei gesuiti
Concerto EtnoFolk
con **MASSIMO LA GUARDIA** e **LA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE ANTICHI SUONI**

25 marzo

- h21.00 **evento a pagamento**
Centro per il Cinema Indipendente "Kim"
READING TRA I POETI ELLENICI
di e con **MONI OVADIA**
a cura dell'Ass. Peppino Impastato
- >> 19, 23 e 24**
Servizio di bus-navetta da Piazza Vittime di Nassiriya a Piazza Libertà
- IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI PER CAUSE NON DIPENDENTI ALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

CON IL PATROCINIO DI



CON IL PATROCINIO DI



ufficioturistico@cittadisalemi.it
prolocosalemi@prolocosalemi.it

@culturaturismospettacolosalemi
#SanGiuseppe2019

@livingsalemi

POLITICA. Alle urne il 28 aprile per rinnovare anche il Consiglio comunale. I nomi in corsa e le novità del voto amministrativo

Elezioni, partita a tre per la poltrona di sindaco

La data per la consultazione elettorale amministrativa è fissata per il 28 aprile, in anticipo di oltre un mese rispetto alle vecchie tornate. A mutare però sono soprattutto le regole per il rinnovo della Giunta e del Consiglio comunale. In aula per i comuni come Salemi (al di sotto dei 15mila abitanti) siederanno sedici consiglieri (undici di maggioranza e cinque di opposizione) contro i venti attualmente presenti. Non solo, messo in soffitta il sistema proporzionale ed esteso anche ai comuni medio-piccoli quello maggioritario, solamente due liste concorreranno all'assegnazione dei seggi. Il candidato-sindaco vincente avrà automaticamente la maggioranza, mentre tra le fila della minoranza siederanno il candidato-sindaco arrivato secondo e quattro consiglieri della lista a lui collegata. La sfida è dunque tra le due forze politiche più forti, a scapito di quelle nuove o piccole. Ogni candidato-sindaco potrà essere supportato da una sola lista, all'interno della quale potranno quindi confluire candidati di orientamento politico diverso. In città sarebbero quattro le coalizioni in corsa per "accaparrarsi" le cariche istituzionali. Una lista civica sarà a supporto del sindaco uscente Domenico Venuti, pronto a

Il primo cittadino Venuti è il favorito della competizione. M5s sceglie Rosa Coalizione di centrodestra ufficializza la candidatura di Salvatore Bendici



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Venuti

proseguire il suo percorso politico-programmatico. E segue le notizie che trapelano sulla squadra che lo supporterà, non tanto per discrezione ma per la compattezza della coalizione. Venuti si circonda di persone di fiducia, riconfermando in gran parte coloro che lo hanno affiancato in questi cinque anni di sindacatura. Oltre agli esponenti del Pd, sarà sostenuto da Lorenzo Cascio, attuale presidente del Consiglio comunale

(in quota Udc). **M5s punta su Rosa** Mentre andiamo in stampa il nome del candidato a sindaco scelto dai membri del *meetup* del Movimento 5 stelle è quello del maestro di musica Rosario Rosa, preferito alla consigliera uscente Daniela Saladino (indicata assessore), e al docente Pierfrancesco Di Vita, mentre in lista, gli storici attivisti dovrebbero essere sostituiti da alcuni noti professionisti locali. Voci di cor-



rdoio iniziali collocavano all'interno del Movimento il chirurgo Biagio Grimaldi, ma i *boatos* sono stati smentiti dalla visibile vicinanza dello stesso alla coalizione di centrodestra. Grimaldi, ex sindaco di Salemi, è infatti attivo all'interno del *rassemblement* che vede tra i suoi esponenti gli attuali consiglieri di minoranza Nicola Bendici, Giuseppe Loiacono (entrambi di «Di-



Daniela Saladino

venterà bellissima») e Giovanni Fici (Lega). Altri componenti, secondo le indiscrezioni, sono Stefano Terranova (attuale consigliere del Partito della rivoluzione), la giornalista Celeste Caradonna e Vincenzo Lo Castro, che cinque anni fa aveva supportato Venuti candidandosi nella lista di «Articolo 4». Il loro candidato a sindaco sarà Salvatore Bendici, imprenditore, figlio del consigliere Nicola. Incerto, in questo scacchiere, definire dove si collocheranno esponenti politici come Nicola Gucciardi (candidato-sindaco nella scorsa tornata elettorale), Nino Scimemi (tra i consiglieri più votati), e l'ex sindaco Gino Crimi, instancabile *leader* della destra cittadina che non fa mistero di voler continuare a spendersi in politica tramite il figlio Giuseppe, che potrebbe essere un ulteriore candidato a sindaco. **La carica dei «movimentisti»** Proseguono intanto le attività del movimento «Terravutata», il laboratorio politico di cittadini attivi nato dall'idea di alcuni giovani impegnati da anni nel sociale che basano il proprio programma sul contrasto all'emigrazione giovanile e «alla decadenza economica, politica e culturale». Il gruppo ha inaugurato la propria sede alla presenza del deputato di «Liberi e uguali» Erasmo Palazzotto. [a.m.]

Protezione civile ha la sede Nei locali di via San Matteo



La Protezione civile comunale ha la sua sede ufficiale. Il 23 febbraio diventa una data storica per Salemi, sancendo non soltanto la nascita della sede del locale Centro operativo, ma anche la formale consegna alla comunità di un organismo adeguato a rispondere alle esigenze di protezione civile sul territorio. Il Gruppo comunale di Protezione civile di Salemi, coordinato dall'architetto Salvatore Maltese avrà la sua base logistica nei locali di via San Matteo (ex sede dell'associazione «Albero Falcone»), immobili che sono nella disponibilità del Comune e che saranno quindi gestiti dal gruppo. A tagliare il nastro, alla cerimonia di inaugurazione, il sindaco Venuti, unitamente al dirigente del dipartimento Protezione civile della Regione Calogero Foti, che ha riconosciuto le buone pratiche messe in campo a Salemi annunciando, al contempo, la firma del provvedimento che riconosce il Gruppo a livello regionale. «Il gruppo comunale di Protezione civile salemitano - ha commentato Venuti - è ormai un punto di riferimento per i cittadini. Una realtà sulla quale abbiamo investito tanto, mettendo a punto dei locali e dei mezzi adeguati, e sulla quale continueremo a investire, perché la prevenzione è la migliore arma per difendersi al meglio contro gli imprevisti». L'impegno e la tenacia dei volontari è stata sottolineata dall'arciprete di Salemi don Vito Saladino che, nel suo discorso, ha voluto evidenziare l'importanza del volontariato. Durante la serata sono state proiettate immagini riferite ai numerosi interventi che il gruppo ha effettuato durante il suo primo anno di vita. Nel ricordare che sono aperte le iscrizioni, il gruppo invita i cittadini a visitare il Centro. Tra le operazioni condotte dal gruppo quella relativa ai danni del maltempo, che ha consentito di mettere in salvo delle persone rimaste bloccate nel fango, o ancora le attività di ripristino della viabilità con la rimozione di detriti tra le strade urbane e quelle periferiche. Presenti all'inaugurazione anche i componenti del Gruppo operativo emergenza di Salemi. (Nella foto il momento del taglio del nastro) [a.m.]

ALTARI. Dal 17 al 24 marzo fitto cartellone di appuntamenti per san Giuseppe

Torna la tradizione delle «cene»

Spettacoli culturali, concerti itineranti, laboratori e sfilate e poi ancora mostre, degustazioni e gli immancabili mercatini di primavera. Sono queste alcune delle iniziative che faranno da corollario alla festa di san Giuseppe «Contemporanea tradizione», una delle più importanti in città. Al centro dei festeggiamenti ancora una volta le tradizionali «Cene» e i tipici altari dedicati al santo, allestiti secondo un rito pluricentenario che continua ad essere tramandato di generazione in generazione. Dal 17 al 24 marzo i pani devozionali realizzati dalla maestria delle donne adoreranno, tra agrumi e rami di mirto e alloro, le vie del borgo. «Cene» e altari, visitabili dal 17 marzo, saranno allestiti nella chiesa di San Bartolomeo a cura dall'amministrazione comunale e dell'associazione «Pusillesi»; nella chiesa di San Francesco in piazza Libertà a cura della Pro Loco; nella Chiesa Madre a cura di «Sicilia bedda»; a Palazzo Toscano a cura delle associazioni «Immunis» e «AmaSalemi»; nella biblioteca comunale a cura dell'associazione culturale «Ales-



sandro Scavone», in piazza Santa Maria a cura del gruppo archeologico «Xaipe» e «Giovani di Salemi»; in via Cosenza all'interno del Museo del pane rituale, in via Fermi nella sede dell'associazione «Aga»; infine, a cura della parrocchia, verrà adornata la Chiesa Madre «San Nicola di Bari» e il ciborio. La cultura del pane tra rito, tradizioni e degustazioni prosegue con il «Viaggio alla scoperta dei sapori, per una tradizione accessibile» a cura dell'associazione «Spazio libero onlus»; il Laboratorio dei saperi e dei sapori dedicato alle scuole a cura dell'associazione «Creative Lab»; e l'«Educational» a cura della Pro Loco. Diversificate le rappresentazioni artistiche culturali all'interno delle sale del castello

come le installazioni «Alberi di pane» di Umberto Leone e Ute Pyka; le opere pittoriche «Paesaggi, luoghi e identità» di Enzo Cusumano e Francesca Mura; «Tradizione e innovazione» con opere di Maria Lo Duca Verderame a cura della Fidapa. Il 17 marzo, al Palazzo dei musei, verrà inaugurato l'Ecomuseo del grano e del pane. Il 19 marzo, giorno dedicato al santo, sfilerà tra le vie del centro storico la banda musicale «Vincenzo Bellini». Alle 12 si terrà il tradizionale rito religioso del «pranzo dei santi» nella chiesa di San Bartolomeo. Il 23 marzo alle ore 11 i «ristoratori alicensi» si raduneranno in piazza Alicia per la degustazione della pasta con la mollica e le 101 pietanze; seguirà, alle 12, il «pranzo dei santi» a Palazzo Toscano e in piazza Santa Maria. Tra gli altri appuntamenti del fitto cartellone, il 22 marzo, all'auditorium «San Giovanni», la presentazione del libro «L'estate del '78» di Roberto Alajmo. Il 25 marzo, al Centro «Kim», il *reading* tra i poeti ellenici di e con Moni Ovadia, a cura dell'associazione. «Peppino Impastato». [a.m.]

CONCORSI. A Sanremo ha ottenuto la fascia di teenager

Fatima Liuzza giovane miss

La giovanissima salemitana Fatima Liuzza (nella foto a sinistra) ha ottenuto a Sanremo la fascia di «Miss Sanremo teenagers 2019». Nei giorni della rassegna canora, oltre alla musica, il «Teatro Ariston» ha ospitato anche la battaglia di civiltà contro il femminicidio. A sfilare sul *red carpet* del teatro sanremese, due ragazze siciliane del «Tour del Principe»: Angelica Oliva, di Villafranca Sicula (Agrigento), che si è aggiudicata la fascia di «Una miss a Sanremo», e appunto Fatima Liuzza, che ha vinto la fascia riservata alle giovanissime. Angelica Oliva e Fatima Liuzza, assieme alla musica, sono così divenute una sorta di *testimonial* per dire basta alla violenza sulle donne. Un'occasione importante per gli organizzatori della manifestazione per via dei tanti riflettori puntati su Sanremo. I supervisori nazionali e internazionali, responsabili di miss «Ragazza cinema», i coniugi Giuseppe e Concetta Gaudenzi, si sono detti soddisfatti per avere portato in Si-



cilia le fasce e le medaglie del concorso «Special guest sanremese 2019». «Come sempre - commentano - abbiamo messo in risalto le tradizioni della nostra terra. In questa edizione del concorso - aggiungono - l'abbiamo fatta da padrone con la bellezza delle nostre partecipanti». Alla giovane Fatima sono giunti i complimenti del sindaco Venuti, per il quale «è sempre un lustro per la città quando qualcuno dei suoi figli ottiene dei risultati importanti nel settore della cultura, dell'arte, o, come in questo caso, della bellezza».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

Vendesi terreno e fabbricato non ultimato, dotato di contributo per ricostruzione, sito in SALEMI, c/da Pusillesi
Per info: 3387042894

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

RS IMPIANTI Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit Tecnoalarm BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Noleggio di **elima**
MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE per ristoranti, uffici, uso domestico, piccole comunità...
DISTRIBUTORI AUTOMATICI CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE) piccole e grandi aziende, uffici...
Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

Eclisse
**Banchetti
 Compleanni
 Cerimonie**

Pizzeria Ristorante
 Self Service
 Tel. 0924.65369
 C.da Gorgazzo SALEMI

Per le festività di San Giuseppe
 Menù con le tipiche pietanze

Le Mille Bolle
 di
 Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
 SALEMI

Regali
 Casalinghi
 Oggettistica
 Detersivi

Si riparano
 macchine
 da cucire

SERVIZIO
 Bombole gas
 anche a domicilio
 331/4774369

LAVANDERIA
 LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
 LAVABIANCO

LAVANDERIA
 INDUSTRIALE

SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
 LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale
 ...per il tuo evento
 indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36 ☎ 392-3922532

MAZARESE Giovanni s.r.l.
 VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela
 Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI CAPAROL ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

van roje
ULTRA PELLETS

MAXIMALE BRENNKRAFT.
 MINIMALER RÜCKSTAND

EN 14961
 PLUS

**ROTTAMA
 LA TUA
 VECCHIA
 STUFA**

APPROFITTA DEL
CONTRIBUTO
 CON IL CONTO TERMICO 2.0

SCEGLI LA TUA
 NUOVA STUFA

PALAZZETTI TMC PELLET AND GAS TECHNOLOGY NORDICA Extraflame

PENSIAMO NOI
 A TUTTO L'ITER

**STUFA A
 PELLET**
 MODELLO MALÙ
 8,2 Kw Classe
 energetica A+

€ 1050
 Senza il conto
 termico

€ 650
 Con il conto
 termico

Nuova stufa di dimensioni contenute e grande affidabilità, forme semplici ed adatte ad ambienti sia moderni che classici. Frontalino in ceramica artigianale con colorazione abbinata ai fianchi.

SISTEMI. Progetto da 184mila euro da finanziare, al 65 per cento, con fondi nazionali e, per il resto, con il bilancio

Videosorveglianza per contrastare la criminalità

Un impianto di sorveglianza per la sicurezza dei cittadini e un maggiore controllo del territorio. È questa la proposta avanzata dalla commissione consiliare Bilancio, che si occupa anche di uffici e personale, presieduta da Vitalba Pace. La bozza di regolamento, che passerà al vaglio del Consiglio comunale, si compone di nove articoli che riguardano soprattutto il trattamento dei dati personali, il responsabile del trattamento, il ruolo degli incaricati a gestire l'impianto. Un regolamento propedeutico all'installazione dei dispositivi di rilevazione di cui ancora la città non è dotata. Lo scorso anno, la Giunta comunale si era portata avanti con il lavoro approvando il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'installazione di un sistema di videosorveglianza dall'importo complessivo di circa 184mila euro: fondi che saranno reperiti, per il 65 per cento tramite appositi finanziamenti nazionali, e per il 35 per cento dalle casse comunali. Nel mese di luglio, in Prefettura, il sindaco Salvatore Sutera aveva sottoscritto, assieme ai colleghi di altri comuni, uno specifico «patto per la sicurezza» che individua come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determi-

**Il sindaco Sutera: «L'impianto garantirà un maggiore controllo del territorio»
Servirà a dissuadere i delinquenti, ma pure a contrastare l'abbandono di rifiuti**



Una veduta della città; a destra il sindaco Salvatore Sutera

nate aree, finalizzato specificatamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria. Come spiega lo stesso Sutera «l'impianto, oltre a garantire un maggiore controllo del territorio, sarà uno strumento utile a prevenire e contrastare atti incivili come l'abbandono dei rifiuti lungo il territorio comunale, fenomeno che rappresenta un problema non soltanto dal punto di vista etico, ma anche

economico e igienico-sanitario. Nonostante le azioni messe in campo per rendere la città virtuosa – precisa Sutera –, questa forma di inciviltà permane. L'auspicio è dunque pure quello di beccare i «furbetti» che saranno puniti con aspre sanzioni, anche per rispetto di tutti quei cittadini che da anni si impegnano nella tutela del proprio ambiente, della propria salute e della città». Tra le finalità rientra anche quella di avere uno



strumento attivo di Protezione civile, di controllo di determinate aree, tutelando coloro che più necessitano di attenzione (bambini, donne e anziani); di tutela degli immobili di proprietà o in gestione comunale; a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento; a tutelare la sicurezza urbana; a prevenire e reprimere atti delittuosi. Tra gli incaricati al servizio,



Vitalba Pace

come si legge nella bozza di regolamento, figurano anche gli operatori di Polizia municipale, che cureranno la protezione dei beni in relazione ad atti di vandalismo. Inoltre, gli operatori avranno una password per l'accesso al sistema. Gli incaricati verranno designati con un atto di nomina. A loro sarà affidata la custodia e la conservazione delle chiavi di accesso alla sala operativa ed agli armadi per la conservazione dei supporti magnetici. L'accesso alla sala di controllo sarà consentita solamente al sindaco (o ad un suo delegato), al personale della Polizia municipale e agli incaricati addetti ai servizi. Il sistema di videosorveglianza che si intende utilizzare sarà attuato nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ossia di quanto prescritto dalle disposizioni di legge da osservare in caso di installazione di apparecchi audiovisivi. La copertura della videosorveglianza sarà quindi garantita nelle zone e nei punti cruciali della città, dove verranno installate videocamere ruotanti che saranno in funzione ventiquattro ore su ventiquattro.

Una volta approvato il regolamento da parte del Consiglio comunale, si attenderà il finanziamento del progetto.

Agostina Marchese

**Dal consuntivo del 2017
Spunta nuovo disavanzo**



È era troppo bello per essere vero. Avranno pensato questo gli amministratori comunali quando, appena un mese dopo l'approvazione del rendiconto 2017 (con un anno di ritardo sulla scadenza fissata al 30 aprile 2018), dal quale era emerso, dopo anni di disavanzo, un corposo avanzo di oltre quattro milioni di euro, con la possibilità di utilizzarne una quota (quella cosiddetta «libera») di oltre 300mila euro per le spese che avessero ritenute opportune, il responsabile dell'Area finanziaria, Pietroantonio Bevilacqua, ha detto loro che i conti andavano rifatti. E così, mentre già il presidente del Consiglio comunale (nella foto una seduta) attendeva la trasmissione degli atti per portarli all'esame dell'aula (alla quale spetta l'ultima parola), si sono dovute riprendere le calcolatrici e rifare i conti, come d'altronde aveva in qualche modo invitato a fare il revisore dell'ente, Giovan Racalmuto, quando, nella sua relazione accompagnatoria, aveva invitato alla prudenza, specialmente per ciò che riguardava il riassorbimento del disavanzo di oltre un milione di euro emerso dal consuntivo 2016 (al quale si sommavano i disavanzi del 2014 e 2015). Un disavanzo che sarà ripianato nei prossimi trent'anni, grazie ad un piano di rientro che prevede specifici accantonamenti annuali nel bilancio di previsione. Il riconteggio si è quindi chiuso con lo spostamento della quota che era stata «battizzata» come libera, in un ulteriore fondo vincolato. In questo modo, pur confermando l'avanzo complessivo della precedente delibera, l'accantonamento di somme per oltre quattro milioni di euro, «congelate» prudenzialmente per garantire la sostenibilità dei conti, ha finito con il generare un nuovo disavanzo di 65.520 euro, che, come si specifica nella delibera approvata dalla Giunta, sarà ripianato negli esercizi finanziari del 2019 e del 2020. E meno male che grazie alla «bonifica» della procedura informatica dell'ente, è stato possibile cancellare vecchi impegni di spesa ormai insussistenti. Fatto che ha consentito di recuperare risorse preziose per proseguire sulla impervia strada del risanamento contabile.

**VERDE PUBBLICO. La richiesta di Daniele Balsamo
«Non toccate gli alberi»**

Per favore non toccate gli alberi. La sensibile richiesta arriva dal consigliere Daniele Balsamo (nella foto), eletto nel 2015 con la lista di maggioranza che sosteneva il sindaco Sutera, ma poi, di fatto, diventato indipendente dopo l'abbandono della Giunta del suo assessore di riferimento, Giocchino De Simone (entrambi fanno parte del movimento «Officina 146», che a dicembre, in collaborazione con altre associazioni, ha presentato un progetto di recupero di un'area degradata della città con i fondi del bilancio partecipativo). Sia De Simone che Balsamo sono sempre stati particolarmente attratti dalle tematiche ambientali (dal tema



dei rifiuti a quello contro gli inceneritori), e non stupisce quindi la recente sortita del consigliere che ha chiesto al sindaco, attraverso una nota, informazione circa l'intenzione dell'amministrazione di rimuovere ventitré alberi, reclamando, al contempo, una maggiore attenzione nella gestione del verde pubblico. Balsamo invita a valutare caso per caso l'intervento di eradicamento previsto nei prossimi mesi per decine di piante di alto fusto e ultradecennali facenti parte del patrimonio della città. Fino ad oggi l'amministrazione ha motivato l'estirpazione degli alberi con la necessità di ripristinare i marciapiedi danneggiati gravemente dalle radici.

Il consigliere scrive al sindaco affinché valuti, caso per caso, la necessità di estirpare ventitré piante ad alto fusto

**GETTONI PER LE SEDUTE
RIPRISTINO «SOLIDALE»**

Reintrodurre i gettoni per i consiglieri che partecipano alle sedute d'aula e a quelle delle commissioni. La proposta sarà portata all'esame dell'assemblea civica in una delle prossime riunioni. Ad avanzarla sono stati i componenti della commissione Bilancio (presieduta da Vitalba Pace). I gettoni erano stati aboliti nel luglio del 2017, per partecipare al risanamento dei conti dell'ente. A scanso d'equivoci, però, i componenti della commissione si sono premurati di precisare, mettendolo a verbale, che la «modifica si ritiene necessaria per destinare le somme a fini sociali» In sostanza, quindi, i consiglieri continueranno a non incassare i gettoni, che andranno in beneficenza.

**EDILIZIA. Finanziamento del Ministero dell'Interno
Interventi nelle scuole**

Un finanziamento di 50mila euro sarà destinato alla messa in sicurezza delle scuole «San Francesco» e «Papa Giovanni XIII». Con decreto del Ministero dell'Interno è stato infatti assegnato al Comune di Gibellina un contributo per la manutenzione di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. La Giunta municipale, però, considerati non rinviabili gli interventi da effettuare sugli immobili scolastici, per i quali sono pervenute anche delle segnalazioni, ha deciso di destinare l'intero importo ai lavori edili delle due strutture. Nello specifico, nel plesso «San Francesco» (nella foto), dove ha sede la scuola elementare, verrà effettuata l'impermeabilizzazione del tetto dell'atrio che in un precedente intervento di ristrutturazione non era stato oggetto di interventi. Inoltre verrà attuato il risanamento strutturale degli sbalzi in cemento armato dell'edificio (prima destinato a chiesa) che interessano la via di accesso per disabili alla scuola stessa, nonché la chiusura



con pannelli degli infissi dell'edificio. Nella scuola «Papa Giovanni XXIII» saranno invece messi in sicurezza i bagni della palestra. Il finanziamento, relativo al decreto del Ministero dell'Interno del 10 gennaio scorso, è destinato ai comuni con popolazione inferiore ai ventimila abitanti. I contributi sono erogati agli enti locali beneficiari tenendo conto di alcune regole: la prima quota del finanziamento (50 per cento) sarà erogata previa verifica dell'avvenuto inizio dei lavori, entro il prossimo 15 maggio; la seconda quota (per il restante 50 per cento) sarà erogata successivamente alla trasmissione del certificato di collaudo. [a.m.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

**CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE**

**Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale**

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

L'amaro siciliano dal cuore di Aloe



Una ricetta fortemente legata alla città di **Salemi** e con proprietà benefiche.

www.amarodelcastello.it

AMBIENTE. Il comitato cittadino che si batte da anni contro l'installazione di impianti di smaltimento, denuncia strane manovre

Progetto inceneritore, si alzano le barricate

Ambientalisti, o sedicenti tali, di nuovo sul piede di guerra di fronte alla prospettiva, che ciclicamente ritorna, che nel territorio di Calatafimi possa essere realizzato un impianto per il trattamento dei rifiuti. A lanciare il grido d'allarme è sempre il comitato che da quasi due anni si batte contro una prospettiva di questo tipo. Secondo i componenti, «dopo un primo apparente stop all'impianto di biometano», proposto a suo tempo dalla «Solgesta», si sarebbe scoperto che altri privati hanno avviato l'iter autorizzativo per un impianto di trattamento dei rifiuti ancora in contrada Gallitello. Questo nuovo progetto, proposto stavolta dalla «Owac» di Palermo, prevede la realizzazione di una struttura per il trattamento ed il recupero di materiale ed energia da frazione secca e frazione umida derivante da raccolta differenziata e da rifiuti residui. Il comitato denominato «No gassificatore-inceneritore», che si vanta di avere, nel suo primo anno di vita, «mantenuto alta l'attenzione su tutti i programmi di smaltimento rifiuti che interessano il territorio», sostiene «di essere allarmato dalla circostanza che di tale ultimo progetto non sia stata data alla comunità calatafimese alcuna notizia da parte dell'amministrazione comunale». Un allarme, secondo i *barricaderi*, che

I barricaderi locali di nuovo sul piede di guerra per fermare la società «Owac»
Il sindaco nel mirino: «Latitante». Lo stupore di Sciortino: «Abbiamo detto no»



Le campagne di Calatafimi; a destra il sindaco Vito Sciortino

trovarebbe giustificazione nel fatto che, precedentemente, in occasione del progetto proposto dalla «Solgesta» (il cui *iter* è tutt'ora in corso), «il sindaco si era dapprima espresso favorevolmente sulla realizzazione dell'opera, per poi operare un opportuno dietrofront a seguito del parere di Legambiente che ne evidenziava la pericolosità». Per il comitato è quindi naturale chiedersi «se in questa occasione l'amministrazione si sia attivata per acquisire pare-

ri tecnici che diano rassicurazioni per la tutela della salute e dell'ambiente». E ciò «tenuto conto che, in tale tipo di impianto, è previsto il conferimento di diversi materiali per una capacità di lavorazione di 65.000 tonnellate annue tra organico e sfalci di potatura, oltre a 80.000 tonnellate annue di residui, per un totale di 145.000 tonnellate di rifiuti». Il comitato, «omettendo ogni commento sulle questioni relative a salubrità e tutela am-

co», avanza alcune domande polemiche e chiede «perché il sindaco non ha ritenuto di informare la propria comunità in ordine al nuovo progetto che si intende realizzare sul territorio». Ed inoltre «perché né l'amministrazione comunale, né il responsabile del Servizio Urbanistica hanno partecipato alla conferenza di servizi cui entrambi erano convocati?». Aggiungendo di non avere intenzione di fermarsi, di mollare e di arrendersi. Anzi annunciando che «continuerà a vigilare per conoscere l'iter amministrativo e la regolarità del nuovo progetto, tenendo alta l'attenzione anche su quest'ultimo impianto e sulle società promotrici».

La replica di Sciortino
La replica di Sciortino è tra lo stupito e il divertito: «Nessuna manovra oscura. L'indomani della ricezione degli atti, l'amministrazione ha conferito al responsabile del Settore Urbanistica un preciso atto di indirizzo in ordine alla non favorevole istruttoria del progetto, informando, per conoscenza, anche i sindaci di Gibellina e Salemi, in quanto prossimi ai luoghi dell'impianto ed al fine di formulare eventuali osservazioni in quanto portatori di interesse». Il sindaco, dopo aver lamentato i toni «oltremodo eccessivi» del comitato, chiude con uno sconcolato «tanto rumore per nulla».



bientale, e verificato che l'amministrazione comunale ha disertato la conferenza di servizi tenutasi a Palermo il 17 gennaio al Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, avente ad oggetto il progetto di un impianto per il trattamento ed il recupero di materiale ed energia da frazione secca e frazione umida, conferenza alla quale, invece, il comitato ha partecipato quale portatore di interesse pubbli-



Un gassificatore

Alle urne il 28 aprile
Comunali, sarà «triello»



Il voto amministrativo è fissato per il 28 aprile. E sarà un «triello». Partiti e movimenti hanno abbandonato la ricerca delle novità e si sono affidati all'«usato sicuro». In corsa ci sono infatti due ex sindaci (Cristaldi e Accardo) e un *outsider* con un passato robusto in un partito (Gucciardo). Si dovrà eleggere anche il nuovo Consiglio comunale di dodici componenti. A Calatafimi, essendo un centro al di sotto dei 15mila abitanti, non ci sarà il ballottaggio: quindi chi tra i tre candidati otterrà più voti, sarà eletto a primo turno. Alla lista di maggioranza andranno otto seggi in Consiglio; alla lista seconda classificata spetteranno i quattro consiglieri di minoranza. Nulla alla terza. Il candidato-sindaco perdente siederà di diritto nell'aula consiliare. Il primo candidato a sindaco (primo ad avere sciolto la riserva) è Nicola Cristaldi, 67 anni, attuale primo cittadino di Mazara del Vallo (in scadenza di mandato), già «borgomastro» di Calatafimi dal 1997 al 2007; si presenta con una lista civica che gravita attorno al suo movimento «I futuristi». Il secondo è Nino Accardo, 70 anni, docente, una lunga esperienza amministrativa come consigliere, assessore e sindaco, vicino all'Udc. Dopo essere rimasto fuori dalla politica attiva per alcuni anni, gli è stata chiesta la disponibilità a sponderarsi in prima persona. Il classico terzo incomodo è Salvatore Gucciardo, 65 anni, docente, anch'egli uomo d'esperienza politica, ex Ds e poi Pd, anche se non ha ricoperto cariche pubbliche, è presidente del circolo «XV maggio». A sostenerlo è il movimento «Ideaioni, cittadini in movimento», al quale si è affiancato il gruppo «Politica e valori». Il suo programma, che è in elaborazione, avrebbe trovato il consenso anche di alti dirigenti della Regione, oltre che una sponsorizzazione da parte del presidente Nello Musumeci. Gli elettori potranno esprimere due preferenze al Consiglio comunale, a condizione che una sia per un uomo e l'altra per una donna (o viceversa). Esiste infatti ancora il cosiddetto «voto di genere», dal momento che la commissione Affari istituzionali dell'Ars non l'ha abrogato.

ORGANISMI. Presieduto dal sindaco. Per la programmazione del servizio Nasce Osservatorio integrato sui rifiuti

Una gestione integrata dei rifiuti è possibile se è fortemente voluta. Il sindaco Vito Sciortino ha recentemente convocato (in qualità di presidente) l'Osservatorio intersettoriale sul servizio integrato dei rifiuti del Comune di Calatafimi, un nuovo strumento che permette la programmazione e il monitoraggio del servizio tramite una rete di nuove strategie. Nella prima seduta si è discusso di come promuovere nuovi progetti di ricerca applicata ed iniziative legate al settore dei rifiuti. All'incontro, oltre al sindaco, erano presenti l'assessore all'Ecologia, Giocchino Tobia, il responsabile del settore Territorio e Ambiente dell'ente, Angelo Mistretta, il responsabile del settore Finanziario, Pietroantonio Bevilacqua, il comandante della Polizia municipale, Giorgio Collura, e Pietro Daidone, delegato dell'Agosp, la società che gestisce il servizio di raccolta. Dall'incontro sono emersi spunti molto interessanti che, grazie alle energie di tutti gli attori in campo, ciascuno per le spe-



cifiche competenze, dovranno consentire miglioramenti nella qualità del servizio nonché ulteriori crescite della percentuale di raccolta differenziata, che già nel primo periodo del 2019 sfiora il 74 per cento.

L'Osservatorio è stato istituito con delibera di Giunta municipale a fine gennaio, «co-

stituisce sede di incontro e coordinamento costante tra i diversi soggetti interessati al servizio integrato dei rifiuti, al fine di monitorare lo stato di attuazione della raccolta differenziata, migliorare gli standard qualitativi e quantitativi, incrementare l'efficienza e l'efficacia ed affrontare in maniera sinergica eventuali criticità».

«I risultati del primo incontro - spiega l'assessore Tobia - sono davvero incoraggianti ed è indubbio che l'Osservatorio, ove adeguatamente coinvolto e responsabilizzato, assumerà via via un ruolo sempre più importante, ad esclusivo beneficio dell'ambiente e degli interessi dei cittadini calatafimesi».

Un ulteriore passo avanti che si aggiunge al nuovo, innovativo, strumento voluto dal Comune e denominato «Juncker», l'applicazione che può essere scaricata gratuitamente sul proprio cellulare e che guida il cittadino nel corretto smaltimento dei rifiuti. (Nella foto i componenti del nuovo organismo)

Agostina Marchese

Continui passi avanti nella virtuosità. Nel primo periodo dell'anno la raccolta differenziata sfiora il 74 per cento

SANITÀ. La denuncia del locale comitato dei genitori Due pediatri part-time

L'unico pediatra in città, Leonardo Vanella, è scomparso la scorsa estate. Prestava assistenza a circa 700 piccoli pazienti, garantendo un presidio costante per le famiglie che, specie nei casi di urgenza o di improvvisi malesseri dei figli, trovavano in lui un riferimento sicuro ed immediato. L'Asp ha cercato di porre rimedio al problema, «ma solo parzialmente», sottolinea il comitato dei genitori di cui è portavoce Rosario Vivona. Il Distretto sanitario di Alcamo, anche dietro sollecitazione del sindaco Sciortino, ha previsto la presenza di due pediatri, che operano anche a Castellammare del Golfo, per tre giorni a settimana (lunedì, mercoledì e giovedì) e per poche ore, insufficienti, secondo i genitori, «a garantire piena assistenza all'utenza». I genitori, infatti, dovendo scegliere il pediatra di riferimento, hanno orientato le loro preferenze verso i due nuovi medici, determinando però la saturazione dei rispettivi «portafogli pazienti», creando, spiega Vivona, «una situazione di criticità e compromettendo la garanzia per la salute dei

piccoli». Secondo Vivona «a Calatafimi i bambini hanno perso il diritto di ricevere una visita medica domiciliare e di poter usufruire delle cure di un pediatra per cinque giorni settimanali». Una situazione estrema che in questi mesi ha fatto «scappare» dai pediatri in questione parecchi pazienti che hanno trovato «riparo» nei medici di famiglia: una opzione consentita dalla esclusivemente per i ragazzini della fascia d'età che va dai sette ai quattordici anni. Ciò, denuncia il comitato, «impedisce l'esercizio della libertà di scelta da parte delle famiglie dei piccoli pazienti; famiglie che, oltre ad essere costrette a dover attendere anche diversi giorni per una visita, spesso devono ricorrere a studi professionali privati, con l'intuibile aggravio di costi sanitari e con i rischi connessi al trasporto dei bambini fuori dalla propria abitazione in caso di patologie per le quali è sconsigliato il contatto con l'ambiente esterno». L'interlocuzione con l'Asp per una soluzione, prosegue. La problematica è intanto approdata al tavolo dell'Assessorato regionale.

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

AGRITURISMO

AGB

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

SALAPARUTA. Al voto il 28 aprile anche per rinnovare il Consiglio comunale. Il sindaco uscente sfidato dal presidente Avis

Amministrative, partita a due tra Saitta e Drago

Comincia a movimentarsi l'ambiente politico di Salaparuta, in vista delle elezioni amministrative del prossimo 28 aprile. Il 15 febbraio è stata infatti ufficializzata la prima candidatura a sindaco: quella di Vincenzo Drago, 55 anni, geometra. Non è alla sua prima esperienza politico-amministrativa, dal momento che ha ricoperto, in passato, la carica di assessore prima nella Giunta capitanata da Salvatore Castronovo (tra il 1994 e il 1998) e in seguito in quella guidata da Rosario Drago (tra il 2008 e il 2013). Attualmente presiede la locale sezione dell'Avis.

Drago ci crede

«Sono onorato ed orgoglioso – sono state le sue prime parole da candidato – che la coalizione mi abbia ritenuto all'altezza dell'importante ruolo e per questo voglio ringraziare tutti. Adesso bisogna lavorare intensamente alla redazione del programma ed alla formazione della lista, considerata, tra l'altro, la disponibilità emersa di molti a candidarsi per dare un contributo alla nostra piccola comunità. Intanto è stata individuata la sede che dovrà fungere da comitato elettorale, che sarà ubicato nella centralissima via Leopardi. Drago lavora ormai da diversi giorni alla composizione della lista. «Abbiamo

Permangono però dei dubbi sulla riproposizione dell'attuale «borgomastro» In caso di corsa solitaria, l'unico candidato dovrà superare il quorum del 50%



Il palazzo municipale di Salaparuta; a destra Vincenzo Drago

a disposizione – commenta – una buona rosa di persone disposte a candidarsi. Sono certamente figure nuove nel panorama politico, figure finora mai impegnate in politica». Alla domanda se ci saranno partiti all'interno della lista, Drago taglia corto: «Assolutamente no; noi non parliamo di forze partitiche, ma di aggregazione di persone e gruppi rappresentanti della società civile». Per quanto concerne la squadra degli assessori,

«questi saranno scelti con criteri che si richiamano alla professionalità e alle competenze specifiche riferite alle deleghe che saranno loro attribuite». Per ciò che concerne il programma politico-amministrativo «staremo con i piedi per terra nella fase di redazione. Inseriremo – garantisco – cose fattibili, niente utopie o cose irrealizzabili, insomma. Certamente – annuncia – metteremo mano alla sistemazione dell'apparato burocrati-



co del Comune. Poi punteremo al recupero del contesto sociale mediante il potenziamento dell'associazionismo locale. Inoltre porteremo avanti un progetto di recupero di identità attraverso la valorizzazione del nostro vecchio paese, distrutto dal terremoto del gennaio 1968. Cercheremo poi di sfruttare tutte le possibilità di attingere a finanziamenti europei, nazionali e regionali. In quest'ottica creeremo una squadra che lavorerà esclusivamente su questo fronte: per reperire fondi soprattutto nel campo dei lavori pubblici, dei servizi sociali e dell'agricoltura».

E Saitta che fa?

Sull'altro fronte, il sindaco uscente Michele Saitta non ha ancora deciso se ricandidarsi o meno. Pare che lo stesso stia valutando la situazione al fine di sciogliere il

nodo relativo alla sua riproposizione al giudizio degli elettori. Da parte sua e dei suoi più stretti collaboratori si assiste ad una specie di copione delle «bocche cucite». Ma la convinzione un po' generale che regna nell'ambiente è che Saitta decida alla fine di ricandidarsi alla guida di Salaparuta. In caso di una sua non ricandidatura allora si aprirebbero altri scenari. Saitta e il suo gruppo potrebbero candidare qualche altra figura autorevole? In caso contrario si profilerebbe all'orizzonte la presentazione di una sola candidatura alla poltrona di sindaco. Quella, appunto, di Vincenzo Drago. In tal caso, una «corsa da solo» non facile perché sarebbe chiamato a far «calamitare» su di sé circa 910 voti di preferenza, ossia il numero utile per superare il 50 per cento che in casi come questo la legge prevede per potere essere eletto sindaco. Certamente non pochi. A un certo punto si era anche parlato della probabile presentazione di una terza lista, ma pare che tutto si sia arenato. Nei prossimi giorni il quadro si delinea, man mano che ci si avvicina alla scadenza fissata dalla legge per la presentazione dei candidati a sindaco e delle relative liste per il rinnovo del Consiglio comunale.

Mariano Pace

Poggioreale. Opere pubbliche
Predisposto il Piano triennale



Via libera da parte della Giunta comunale di Poggioreale, all'adozione del programma triennale delle opere pubbliche e al relativo elenco annuale. L'importante documento, redatto e proposto dal responsabile del settore tecnico, Angelo Centonze, prevede una spesa totale, nel triennio, di 14.057.000 euro. Lo schema del programma passerà ora all'esame del Consiglio comunale, che dovrà approvarlo definitivamente. Nel piano sono state inserite quindici opere tra quelle finalizzate al recupero e alla salvaguardia del vecchio centro gravemente danneggiato dal terremoto del 1968; quelle per la manutenzione, il completamento e le migliorie di edifici nel nuovo centro abitato; quelle per il completamento dell'urbanizzazione del nuovo centro; e quelle per la bonifica di ambienti esterni al centro urbano. Per quanto concerne, invece, l'elenco per l'anno in corso, sono state inserite quattro opere per le quali è già stata individuata la fonte di finanziamento. Si tratta dei lavori di completamento e restauro di Casa Agosta nel vecchio paese (importo 1.100.000 euro), di quelli di adeguamento funzionale della biblioteca comunale e del museo etnoantropologico (per 520.000 euro), dei lavori di recupero degli edifici più significativi del vecchio centro (importo 768.000 euro). E per finire i lavori di bonifica e riqualificazione ambientale dell'area dell'ex baraccopoli di contrada Orto soprano (per 300.000 euro). Gli altri interventi, da realizzare nel 2020 e nel 2021, riguardano la sostituzione di parte della rete idrica (costo stimato 344.000 euro); i lavori di bonifica e risanamento dell'ex discarica di contrada Sant'Antonino (300.000 euro); i lavori di «efficientamento energetico» del palazzo municipale (per 1.458.000 euro); quelli per il recupero e il ripristino di piazza Elio nel vecchio centro (337.000 euro); i lavori di completamento del centro culturale di piazza Elio (nella foto) ed adattamento a sede teatrale (673.000 euro); quelli di riqualificazione del tessuto urbano compreso tra piazza Loi e piazza Elio (722.000 euro); il risanamento delle vie Foscolo e Leopardi (2.000.000 euro). [m.p.]

SALAPARUTA. Progetto di ampliamento del cimitero Si costruiscono nuovi loculi

Una buona notizia sul fronte della concessione di loculi all'interno del cimitero comunale di Salaparuta. La Giunta municipale guidata dal sindaco Michele Saitta (nella foto), ha infatti approvato il progetto di fattibilità tecnico-finanziaria riguardante la costruzione di nuovi loculi. In dettaglio è prevista la realizzazione di centoquaranta loculi, ventidue cappelle a quattro posti e sei cappelle da otto posti. Il progetto prevede anche la gestione di determinati servizi all'interno sempre del cimitero. «Finalmente – evidenzia l'assessore Gaetano Crapa – potremo soddisfare il fabbisogno della popolazione cittadina. Attualmente infatti non ci



sono più loculi disponibili all'interno del nostro cimitero». L'ultima assegnazione risale infatti al 2010. La proposta di project-financing per la costruzione dei loculi è stata avanzata dall'impresa «Bono costruzioni» di Calatafimi. L'importo dei lavori ammonta a 540.056 euro.

Una seconda positiva notizia arriva dal fronte del miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione. Sono stati, infatti, ammessi a finanziamento, da parte dell'Unione europea, due progetti presentati a luglio ed agosto del 2018, riguardanti la sostituzione di pali e l'installazione di lampade a led in tutte le vie carrabili e pedonali del centro abitato. [m.p.]

Sarà così possibile soddisfare il fabbisogno. L'opera sarà realizzata dall'impresa «Bono» di Calatafimi

POGGIOREALE. ECCO IL COC PROTEZIONE CIVILE, I NOMI

Il sindaco Cangelosi ha firmato l'atto di costituzione del Centro operativo comunale di protezione civile. Ad ogni componente è stata attribuita anche una precisa funzione. I prescelti sono Angelo Centonze (si occuperà di pianificazione), Antonino Ferlito (sanità), Leonardo Strada (assistenza veterinaria), Salvatore Caralano (volontariato), Francesco Russo (per i mezzi), Anna Maria Crocchiolo (attività scolastiche), Rosario Falsone (censimento danni a persone e cose), Angelo Aummo (strutture operative locali e viabilità), Giovanni Salvato (telecomunicazioni), Antonietta Favara (assistenza alla popolazione). La sede sarà nell'ex scuola materna. [m.p.]

SALAPARUTA. Approvato lo schema regolamentare Videosorveglianza, come farla

Importante provvedimento quello adottato dalla Giunta comunale di Salaparuta. È stato, infatti, approvato lo schema di regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale. Il documento, composto da quattordici articoli, è finalizzato ad attivare un sistema di videosorveglianza al fine di prevenire il danneggiamento di beni pubblici e per la tutela dell'integrità delle persone e delle cose e la prevenzione di atti criminosi. In particolare, i sistemi di videosorveglianza (posizionamento di telecamere) punteranno a garantire maggiore sicurezza dei cittadini. Peraltro tutte le informazioni derivanti dall'utilizzo dei sistemi potranno essere condivise dalla locale polizia municipale con altre forze di polizia competenti al fine di procedere nei casi di commissione di reati. Altra rilevante finalità è quella di tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'amministrazione comunale, nel controllare le aree considerate a maggiore rischio per la sicurezza, l'incolumità e l'or-

dine pubblico. Saranno controllate anche situazioni di degrado caratterizzate da abbandono di rifiuti su aree pubbliche. Sempre nella stessa seduta, l'esecutivo cittadino ha anche approvato lo schema di statuto comunale. Lo strumento, in pratica, le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente. Disciplina anche la partecipazione popolare, le modalità di accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi. In seguito alla pubblicazione di un apposito avviso, a cura del segretario comunale, i cittadini singoli o associati potranno presentare osservazioni o proposte di modifica dello schema entro trenta giorni dalla pubblicazione. L'approvazione del nuovo statuto (il precedente era stato approvato nel 2003) si è resa necessaria in seguito alle sopravvenute modifiche normative statali e regionali ed in considerazione delle esigenze dell'ente. Per diventare esecutivo, lo statuto dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. [m.p.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Castello di Rampinzeri
C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Scuderia dell'Alfa
Club Hippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.V.E.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRROGANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni
SERVIZIO H 24 FESTIVI COMPRESI
SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 334.3222231

Marrone servizi turistici
3484087000
3484087111
0924 87592
www.marronepullman.com
marronepullman@gmail.com

CONSIGLIO COMUNALE. Rinnovato l'organismo che si occupa dell'esame delle pratiche per la ricostruzione post-terremoto

«Articolo 5», eletti i componenti della commissione

Nella seduta consiliare del 25 febbraio, l'aula ha eletto i nuovi componenti della commissione «articolo 5» (quella che esamina le pratiche per la ricostruzione post-terremoto ed eroga i contributi statali) che sono di competenza dell'assemblea civica (l'organismo, che è presieduto dal sindaco, è composto infatti da diversi tecnici designati tra gli altri dal Genio civile e dalla Soprintendenza).

Quattro i componenti di parte «politica», due espressione della maggioranza consiliare e due della minoranza. Il gruppo di maggioranza ha eletto (con sette voti a testa) due suoi candidati non eletti alle amministrative del giugno dell'anno scorso: Liborio Morselli e Giada Amato. L'opposizione ha invece scelto Nicola Pacino e Loredana Lo Truglio (quest'ultima candidata non eletta lo scorso anno): ad entrambi sono andati quattro preferenze. Prima della votazione a scrutinio segreto, s'è registrato un duro scontro verbale tra Antonio Pernice (consigliere di minoranza) e Rosario Pellicane (consigliere e assessore, esponente della maggioranza). Il primo chiedeva che si procedesse all'elezione dei componenti della commissione con due distinte votazioni separate (prima votavano i consi-

Scelti anche i componenti della commissione per gli albi dei giudici popolari Approvati il Dup 2019 e una mozione a favore della popolazione venezuelana



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Lombardino

glieri di maggioranza, poi quelli di opposizione), temendo forse un «inquinamento» dell'esito finale. Pellicane ha invece risposto che non vedeva le ragioni per separare le votazioni: «Dimostraremo la nostra correttezza», ha poi tagliato corto. L'aula ha anche eletto il componente sindacale che fa parte della commissione. L'unico nome proposto dalle organizzazioni è stato quello di Silvana Greco (designata dalla

Cgil, che ha ottenuto tutti gli undici voti dei consiglieri presenti (era assente la sola Di Leonardo).

Commissione giudici popolari Il Consiglio ha pure provveduto ad eleggere i componenti della commissione per la formazione degli albi dei giudici popolari, che è anch'essa presieduta dal sindaco e formata da due consiglieri, uno di maggioranza ed uno di minoranza. Pure in questo caso Pernice ha chiesto votazioni



separate ed anche in questo caso Pellicane, e con lui la maggioranza, ha risposto picche. All'esito dello scrutinio sono risultati eletti Maria Terranova (per la maggioranza, ha ottenuto sette preferenze) e Lorenzo Truglio (per la minoranza, quattro preferenze).

Approvato il Dup

L'aula ha poi approvato (a maggioranza) il Documento di



Rosario Pellicane

programmazione, atto propeudeutico al bilancio di previsione, che sarà all'esame dell'assemblea molto probabilmente nella prossima seduta. Il documento, coerentemente con il programma politico-amministrativo, indica le priorità che si intendono seguire nel corso dell'anno. Critica l'opposizione, che per bocca del suo capogruppo, Truglio, ha definito «poco coraggioso e volto all'ordinaria amministrazione» la «carta d'intenti» della maggioranza che sostiene il sindaco Lombardino.

Mozione pro-Guaidò

A seguire il Consiglio ha detto «sì» (stavolta all'unanimità) ad una mozione a favore della popolazione venezuelana «a tutela dei diritti di libertà e di democrazia». Parole di vicinanza, specialmente per i tanti santaninfesi che vivono in Venezuela, anch'essi in qualche modo vittime del malgoverno di Maduro, hanno avuto sia il sindaco che il presidente Carlo Ferreri, che ha trasmesso l'atto alla Presidenza del Consiglio dei ministri affinché prenda posizione a sostegno di Guaidò, che guida l'opposizione parlamentare al traballante presidente venezuelano.

Via libera (ancora unanime), infine, alla convenzione per la gestione associata del Piano di zona dei servizi socio-sanitari.

Tra devozione e folklore L'altare al Centro sociale



La festa dei pani è la festa del mondo contadino che si apre alla primavera. Una tradizione che affonda le radici nella mitologia greca con un preciso richiamo al culto di Demetra. Una celebrazione, quella del 19 marzo, che risale al Quattrocento e che si sostanzia nella preparazione dei pani chiamati «cene di San Giuseppe» per ricordare l'ultima cena di Gesù con gli apostoli. San Giuseppe e l'altare dei pani votivi a Santa Ninfa poggia su folklore e rito insieme, dimostrando quella religiosità autentica, spontanea, singolare e piena di valore antropologico, solidarietà e fratellanza che è nella natura sociale di ogni uomo. Un programma ricco e variegato quello che annovera Santa Ninfa, pronta ad avviare i festeggiamenti in occasione del santo falegname. La lavorazione del pane e l'allestimento dell'altare sono affidati alla maestria artigiana e artistica di anziani e giovani, incoraggiati a partecipare alla solennità religiosa. La festività è un concentrato di tradizione, sacra e profana, profondamente legata all'evoluzione popolare del paese. Il programma in onore della festa di san Giuseppe prevede la lavorazione del pane (iniziata il 4 marzo, andrà avanti fino al 16) al Centro sociale. La benedizione è prevista per il 17 marzo alle 12,30. I fedeli si preparano alla visita dell'altare che avverrà dal 17 al 19 marzo, dalle 10 alle 23. Da non perdere il cerimoniale «pranzo di li Virginii», in programma il 19 marzo alle 12, che affonda le sue radici nell'atto di amore di un singolo o di una sola famiglia nei confronti del Bambino Gesù, della Madonna e di san Giuseppe, impersonati da tre bambini poveri ai quali, almeno in quella circostanza, veniva offerta la possibilità di mangiare a sazietà. L'iniziativa è stata deliberata dalla Giunta comunale, che ha approvato le attività in onore di san Giuseppe per la realizzazione delle quali è stata impegnata la somma di settemila euro. Pertanto, scrigni di tradizione e devozione si fondono in semplici significati simbolici, quelli che danno adito alla festa più contadina dell'anno. (Nella foto un tipico altare con i pani votivi)

Sonia Giambalvo

ILLUMINAZIONE. Tre milioni e 300mila euro Finanziamento per l'impianto

Il Comune di Santa Ninfa rientra tra quelli ammessi al finanziamento per il cosiddetto «efficientamento energetico» dell'impianto di pubblica illuminazione. Il progetto, che sarà finanziato dalla Regione tramite gli appositi fondi comunitari destinati all'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici, consentirà di completare il rinnovamento dell'intera rete di illuminazione municipale. Un rinnovamento già avviato nel 2014: in quella occasione vennero infatti effettuati gli interventi di sostituzione dell'impianto in buona parte del centro storico e della zona di espansione a valle (viale Pio La Torre, viale Piersanti Mat-



tarella, via Carlo Alberto Dalla Chiesa). Per il nuovo intervento a disposizione ci saranno tre milioni e 300mila euro. Sarà quindi interamente rifatto l'impianto, con l'utilizzo della tecnologia a led. Operazione che comporterà, nel tempo, un notevole risparmio per le casse comunali. Soddisfatto il sindaco Lombardino: «Il finanziamento – precisa – ci permetterà di sostituire gli attuali corpi illuminanti e i quadri elettrici. Tutto ciò – precisa il primo cittadino –, oltre a comportare una più efficiente illuminazione, consentirà un risparmio considerevole sia sui costi di gestione che su quelli di consumo». Alleggerendo così il bilancio.

L'intervento con i fondi comunitari destinati all'adozione di soluzioni tecniche per la riduzione dei consumi energetici

ASSOLUZIONE PER IL SINDACO ACCUSA ERA DI DIFFAMAZIONE

Il fatto non sussiste. Con questa formula il giudice di pace di Partanna ha assolto, dall'accusa di diffamazione, il sindaco Lombardino, che era stato querelato da un ex dipendente del Comune, D. B. Quest'ultimo si era sentito chiamato in causa nel corso di una seduta consiliare del 2015 nella quale il sindaco, rispondendo ad una interrogazione di un consigliere di opposizione sulle ragioni della mancata organizzazione della giornata della trasparenza, aveva risposto che il compito spettava al responsabile allora incaricato, ossia proprio D. B.

Da qui la denuncia e il successivo processo, che si è ora concluso con la piena assoluzione di Lombardino, difeso dall'avvocato Lentini.

LAVORI. Interessarono sia l'elementare che la media Interventi nelle scuole

Un nuovo corposo intervento sarà effettuato nelle prossime settimane alla scuola elementare «Antonio Rosmini» (nella foto). Sono stati infatti aggiudicati all'impresa «Idrotermica siciliana» di Gela (Caltanissetta) i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti elettrici, di illuminazione e di emergenza del plesso che ospita le classi elementari. Il provvedimento è stato firmato dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale Vincenzo Morreale, che era peraltro l'estensore del progetto esecutivo, il cui costo era pari a 799.500 euro. L'impresa gelese, sull'importo posto a base d'asta di 599.848 euro, ha offerto un ribasso quasi del 37 per cento (36,85 per la precisione) e si è quindi aggiudicata i lavori per 221.059 euro, ai quali vanno sommati gli oneri di sicurezza (che non sono soggetti a ribasso) per 16.145 euro, per un totale, quindi, di 378.789 euro. A parte va calcolata l'Iva. Le somme a disposizione dell'ente, derivanti dal ribasso di gara, ammon-



tano a 183.505 euro. «L'attenzione dell'amministrazione verso la manutenzione degli edifici scolastici – precisa il sindaco Lombardino –, anche al fine di garantire la sicurezza degli studenti, è sempre stata alta e costante nel tempo». L'intervento fa il paio con l'altro, per i lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione, messa in sicurezza, adeguamento degli impianti ed efficientamento energetico della scuola media «Luigi Capuana», anch'esso di 799.750 euro ed affidato all'impresa «San Francesco» di Favara. Entrambi sono stati finanziati nell'ambito del Piano regionale per la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ristorante Pizzeria con cucina rurale Tenute Margana

Le nostre specialità
 Tagliata di vitello (Fiorentina)
 Porchetta, Pecora bollita
 Cinghiale, stighiola, Trippa
 Coratella, Agnello, Castrato
 Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana
 (Autostrada A29 PA-TP
 Uscita Calatafimi Segesta)
 www.tenutemargana.it
 info@tenutemargana.it
 marganasas07@gmail.com

338 3293872 - 338 7208920
 CAMERE PER PERNOTTAMENTO
 APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
 GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

MENÙ DELLA CASA
 15 antipasti
 3 primi:
 Busiate al ragù di cinghiale o con funghi
 Ravioli di ricotta con salsa margana
 Maltagliati fatti in casa in brodo
 secondi:
 Arrosto misto di carni selezionate
 contorni: insalata verde
 dessert: cassatella di ricotta
 Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè

€ 27,00

Carne locale cucinata a vista sulla brace di legna di ulivo

Per i buongustai della carne... «Fu arrustu... e tu manciu»
 Tutta la carne che riuscite a mangiare senza limiti

€ 20,00 (bevande escluse)

FORNO A LEGNA
 Pizza a lievitazione naturale

GRANELLO

Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
 Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE

RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI PROSPETTI/BALCONI E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE

FINANZE. La consistenza dei debiti fuori bilancio (sette milioni e mezzo di euro) finisce con il dare il colpo di grazia Dissesto finanziario, l'incubo crack è ora realtà

A fornire il crisma dell'ufficialità al dissesto finanziario è stata la delibera commissariale del 15 febbraio, adottata dalla triade che amministra il Comune con i poteri della Giunta. Una delibera attesa e temuta, che ha finito con il concretizzare lo spettro del crack finanziario.

Lo stato dei conti

Alla base del dissesto c'è il disavanzo certificato, al 31 dicembre 2017, di oltre 27 milioni di euro. A questa «massa critica» s'è aggiunta la pletora di debiti fuori bilancio per oltre sette milioni e mezzo di euro. Debiti, certifica nero su bianco la commissione, «non rateizzabili per il mancato assenso dei creditori». Poi ci sono i decreti ingiuntivi (una cinquantina) notificati e, si specifica nell'atto, «prevalentemente non opposti», che incidono per ulteriori cinque milioni di euro. Un ulteriore decreto ingiuntivo è quello della «Trapani servizi»: pesa per 1.145.453 euro. Ancora, pignoramenti per oltre tre milioni di euro. Ciliegina sulla torta, una sessantina di diffide di pagamento. Al contempo, sancisce la commissione, «l'ente non riesce ad ottemperare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, stante la bassa percentuale di realizzazione dei crediti, in buona parte di difficile esazione». In sostanza, il Comune, nonostan-

La commissione straordinaria certifica il disastro contabile. Arrivano i liquidatori
La delibera trasmessa alla Corte dei conti affinché valuti le responsabilità passate



Palazzo Pignatelli; a destra il commissario Salvatore Caccamo

te gli sforzi profusi nei mesi scorsi dall'ufficio tributi, non riesce ad incassare le tasse locali. Situazione che crea, nell'immediatezza, una carenza di liquidità di cassa. L'ente, peraltro, non può accedere allo specifico fondo di rotazione che serve ad assicurare la stabilità finanziaria dei comuni, dal momento che non sarebbe nella condizioni di finanziare la quota annuale (circa 950mila euro) per il rimborso decennale dell'anticipa-

zione, concedibile nei limiti massimi di 300 euro per abitante. Il contestuale piano di riequilibrio pluriennale non sarebbe perciò sostenibile in termini di equilibrio di cassa. Per i cittadini, continua la delibera, un piano di riequilibrio ventennale, «finanziato con la massimizzazione di tutte le imposte e le aliquote», rischierebbe di essere addirittura più penalizzante della dichiarazione di dissesto, dato che in caso di dissesto l'obbligo di



portare al massimo la misura delle aliquote è limitata a cinque anni.

Tutte le conseguenze

Diverse le conseguenze immediate. Il Comune non potrà contrarre mutui. Per le imposte e le tasse locali (ad eccezione della Tari), le aliquote e le tariffe di base saranno innalzate nella misura massima consentita. Per i servizi a domanda individuale (ad esempio per le mense scolastiche, lo scuolabus, le rette di ricovero nelle case di riposo), il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati «almeno nella misura prevista dalle norme». Brutte notizie, poi, per i precari. La spesa per il personale a tempo determinato deve essere infatti ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta nell'ultimo triennio.

Come si procede?

La procedura di risanamento, che deve servire a rimettere a posto i conti, verrà affidata ad un organo straordinario di liquidazione ed agli organi istituzionali dell'ente (sindaco, Giunta e Consiglio comunale). L'organo straordinario provvederà al ripiano dell'indebitamento, mentre gli organi politici saranno chiamati ad assicurare «condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto». L'organo straordinario di liquidazione sarà composto da una commissione di tre membri, nominati fra i magistrati a riposo della Corte dei conti, della magistratura ordinaria o del Consiglio di Stato, oppure «pescati» fra i segretari ed i ragionieri particolarmente esperti, anche in pensione, o ancora fra gli iscritti nel registro dei revisori, nell'albo dei commercialisti o in quello dei ragionieri.

Delibera alla Corte dei conti

La delibera è stata trasmessa alla Corte dei conti, che valuterà eventuali ipotesi di danno erariale nel comportamento degli amministratori passati. Quelli che la Corte dovesse riconoscere come responsabili di danni provocati con dolo o colpa grave, non potranno ricoprire incarichi amministrativi per dieci anni.

Sarà pietra tombale?
O avvierà il riscatto?



Non è quindi bastato il piano di rientro per spalmare il disavanzo di oltre 27 milioni di euro nei prossimi ventisei anni (fino al 2044), con la previsione di un accantonamento annuale di oltre un milione di euro, a mettere in sicurezza i conti. Già quella era un'ipoteca pesantissima sul futuro, con la quale avrebbero dovuto fare i conti (è proprio il caso di dirlo) le prossime amministrazioni, a partire da quella che si insedierà non appena si tornerà a votare ad aprile. Il dissesto dichiarato dalla commissione straordinaria rischia di essere quindi la mazzata finale per una città martoriata, allo stremo dopo quasi due anni di commissariamento, necessari però per «bonificare» quel che si doveva, o poteva, bonificare. Riprendersi sarà impresa durissima. E il prossimo sindaco avrà davanti a sé un compito arduo, uno di quelli da non far dormire la notte. Ma si vedrà probabilmente anche da come finirà questa sfida, qual è la capacità della classe dirigente locale, se cioè questa sarà in grado di rimettere su il contesto sociale ed economico, oltre che politico, come peraltro avvenne dopo la difficile fase degli anni '80 e dei primi '90 del secolo scorso, quando dallo sforzo di elaborazione da parte di una élite scaturì il feroce colpo di schiena che risollevò la città, prima che questa intraprendesse la china congiunturale che poi, a dispetto di tutti, è diventata strutturale. Quanta parte abbia avuto in questa caduta la componente culturale paramafiosa, un certo familismo amorale, sarà oggetto di dibattito in chiave storica. Di certo le colpe sono tante e diffuse. E si tratta di responsabilità politiche, sociali e culturali, non tanto penali. Queste, infatti, sono sempre individuali. Nell'altro caso, invece, le responsabilità sono collettive, ovviamente ripartite individualmente a seconda del ruolo che si è ricoperto nella società castelvetranese. Va quindi sgomberato subito il campo da un equivoco di fondo: il dissesto non è colpa di Matteo Messina Denaro, né della mafia. Il dissesto è colpa anzitutto della politica e della sua incapacità di garantire, al contempo, l'erogazione dei servizi, la sostenibilità dei conti e il recupero dei tributi. Poi, certo, ha contribuito una comunità lassista, in parte parassita, piagnona e vittimista al limite della paranoia.

POLITICA/1. Centrodestra in pole position con Perricone. Il Pd si defila? Sfida a tre per la poltrona di sindaco

Tra un mese e mezzo Castelvetrano tornerà alle urne per eleggere un nuovo sindaco e un nuovo Consiglio comunale. Si sarà così conclusa la lunga fase commissariale (quasi due anni) seguita allo scioglimento degli organi politici per infiltrazioni mafiose. La città arriva però all'atteso appuntamento nel peggiore dei modi: con la dichiarazione di dissesto finanziario sul groppone; un fardello pesantissimo che rischia di compromettere qualsiasi tentativo di risollevarsi.

Proprio la difficoltà dell'impegno di amministrare in queste condizioni ha finito con l'aver refluenze immediate sulle velleità di tanti: diversamente dal passato, infatti, non ci sarà una proliferazione di candidati a sindaco, che alla fine dovrebbero essere tre, con possibilità quindi di elezione già al primo turno, considerato che adesso la soglia da raggiungere per evitare il barrage del ballottaggio è stata abbassata al 40 per cento. Molto dipenderà, probabilmente, dalla competi-



zione della lista del Movimento 5 stelle: se i pentastellati dovessero avere un buon risultato, superiore al 20 per cento, allora difficilmente una delle due coalizioni più accreditate potrebbe spuntarla al primo turno. Per l'ufficialità di nomi e liste ormai manca davvero poco: si tratta per lo più di limature. Il centrodestra compatto (e favorito) punta tutto su Luciano Perricone (nella foto), che era già il candidato della coalizione alle abortite amministrative del giugno 2017. Per dare maggiore forza alla sua candidatura, in una delle liste a sostegno (probabilmente in quella di Forza Italia) sarà schierato Giovanni Lo Sciuto. L'ex parlamentare

regionale è stato tra i primi a scommettere su Perricone in tempi non sospetti e il suo sostegno si concretizzerà in questo modo.

Più complessa la questione dalle parti del centrosinistra a trazione Pd. Il *rassembleamento*, rimasto «orfano» dell'ex sindaco Gianni Pompeo e quindi privo di un vero regista, ha faticato a fare sintesi al suo interno. Alla fine, tramontata l'ipotesi di puntare sull'ex vice di Pompeo, Francesco Saverio Calcara (uno dei fondatori del movimento «Città nuova»), la coalizione dovrebbe optare per Calogero Martire, un passato da presidente del Consiglio comunale eletto nelle file di Forza Italia, poi passato al Movimento per l'autonomia, transitato per «Articolo 4» ed infine fondatore di un suo movimento civico. Il Partito democratico avrebbe quindi deciso di non indicare un suo uomo per la candidatura più ambita: sia l'ex segretario provinciale «dem» Marco Campagna, che l'ex consigliere Pasquale Calamia, hanno fatto il classico passo indietro.

POLITICA/2. Pentastellati puntano su Enzo Alfano Movimento 5 stelle outsider

Il Movimento 5 stelle ci spera. Spera che quanto successo in città negli ultimi due tormentati anni, a partire dallo scioglimento per mafia e a finire con la dichiarazione di dissesto finanziario, possa in qualche modo agevolargli in questa partita nella quale giocano per la prima volta (nel 2017 infatti la lista del *meetup* locale non ottenne la «certificazione» da parte dei vertici nazionali del M5s).

I pentastellati hanno deciso di puntare sul dirigente di banca Enzo Alfano (nella foto), preferito all'altro aspirante, Salvatore Ficili. L'obiettivo dei cinquestelle è chiaro: vincere le amministrative, governare nella città del superboss



latitante Matteo Messina Denaro. Sarebbe certamente una svolta epocale, che farebbe il paio con quella avvenuta ad Alcamo nel 2016, oggi la città più «grillina» d'Italia, poiché ad ogni elezione l'M5s vi ottiene percentuali «bulgare».

Il problema dei pentastellati è però costituito dal fatto che, potendo contare su una sola lista, sarà più difficile portare acqua al mulino di Alfano: dal momento che ogni voto espresso in favore di una candidato al Consiglio si trasferisce automaticamente al candidato-sindaco a cui la lista è collegata, a meno che l'elettore non opti per il voto disgiunto, difficilmente l'obiettivo potrà essere raggiunto.

Il limite dei «grillini» è costituito dal fatto che avranno a loro disposizione una sola lista di candidati al Consiglio comunale

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Distribuzione



Diventa un punto di distribuzione gratuita del nostro giornale. Chiama allo 0924.526175 o al 338.7042894

Servizio Autorizzato IVECO ASTRA - IRISBUS - ZORZI

ISO 9001:2008

SINCERT DINV

Centro Diagnostico MODUS

Domenico RANDAZZO S.r.l.

E-mail: randazzo.iveco@libero.it

Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475

Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e
Cronotachigrafi Digitali

Assistenza Informatica Qualificata Hardware e Software

OPEN LAB COMPUTER & SERVICE

CASTELVETRANO Via Domenico Scinà, 53

Tecnico Certificato Apple

SOS computer ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO

HELP

0924.906057 - 393.2852945

OFFERTA LAVORO

Per la riorganizzazione del settore promozionale, «Belice c'è» cerca collaboratori per la gestione degli spazi pubblicitari. Sono previste attività formative, rimborsi spesa e compensi provvigionali. Gli interessati possono inviare il curriculum a: promozione@infobelice.it

Tel/fax 0924.526175 - Cell. 338.7042894



**BAGLIO
BORGESATI**
TRATTENIMENTI
dei Fratelli DE MARCO

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi

 0924.983678
 338.3121190



K O A L A

SOCIETÀ CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI CLINICHE

emolab s.r.l.

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

BIOS 

SAMBUCA DI SICILIA
via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

 **CLINILAB**

GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scarlatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE 
di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

**Laboratorio
VALLE DEL BELICE**

CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



CONSIGLIO COMUNALE. La seduta dedicata alle interrogazioni si accende dopo un intervento polemico della consigliera

Sulle strade è scontro tra Catania e la Battaglia

Un fuoco di fila di domande quello a cui s'è sottoposto il sindaco Nicola Catania nella seduta consiliare appositamente dedicata alle interrogazioni.

Lo Piano sull'anagrafe canina Giovanni Lo Piano ha chiesto al sindaco se il Comune ha fatto richiesta per l'accesso telematico agli archivi dell'anagrafe canina in modo da snellire i passaggi burocratici e bypassare così «l'attuale iter di acquisizione delle informazioni». Ciò sarebbe importante, secondo Lo Piano, perché, «in caso di incidenti, i vigili urbani e le forze dell'ordine devono fare la richiesta scritta all'Asp; l'Asp a sua volta deve rispondere e per rispondere ci mette dai quindici ai venti giorni». Catania, dopo avere ricordato che la competenza sul randagismo è dell'Unione dei comuni del Belice, ha precisato che l'amministrazione sta esternalizzando il servizio di gestione del canile. Quindi, ha annunciato, «all'interno della convenzione che sarà poi sottoscritta con chi si aggiudicherà l'affidamento, è possibile prevedere una serie di servizi aggiuntivi». Tra cui, teoricamente, anche se il sindaco si è mantenuto sul vago, ciò che Lo Piano ha proposto.

Questione viabilità La questione relativa alle condizioni della viabilità urbana

L'esponente della minoranza: «Prima di Pasqua saranno sistemati i dissesti?»
Il primo cittadino: «Noi i soldi li abbiamo messi, voi però avete votato contro»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Giovanni Lo Piano

ed extraurbana è stato oggetto di due distinte interrogazioni dello stesso Lo Piano e di Valeria Battaglia. Ma mentre nel caso di Lo Piano, il confronto è rimasto su un piano tranquillo, la discussione tra la Battaglia e il sindaco ha avuto toni aspri. La consigliera di minoranza ha posto l'attenzione sullo stato di dissesto di alcune strade comunali che, a suo dire, nuoce a Partanna, la quale, «piuttosto che città della civiltà dei fos-

sati», rischia d'essere ricordata come «la città dei fossi» (un gioco di parole che già un paio d'anni fa aveva utilizzato l'allora consigliere di opposizione Rocco Caracci). La Battaglia ha quindi fatto riferimento ad alcune zone transennate da un po': «l'incrocio di via Trieste e via Madonna della Libera, l'incrocio tra via 20 settembre e la via Vittorio Emanuele, quello tra la via dei Vespri e corso Calatafimi, senza dimenticare il selciato

strade urbane particolarmente sconnessi». Catania ha subito fatto intendere di non aver gradito il modo in cui era posta l'interrogazione: «La domanda - ha premesso - mi sembra retorica». Per il sindaco, «se è tanta l'attenzione che si ha per questa tematica, deve essere altrettanto tanta e coerente l'azione politica». Una circolazione, quella del primo cittadino, finalizzata a sottolineare il voto contrario dell'opposizione sulla variazione di bilancio dello scorso novembre, all'interno della quale era previsto un investimento di 180mila euro proprio per le strade. «A novembre - ha precisato Catania - abbiamo messo le somme in bilancio perché sapevamo che alla fine del periodo delle piogge che stanno creando buche ovunque, noi dovevamo essere pronti per fare gli interventi, non solo per tamponare, ma anche per ridare un minimo di decoro urbano alla città. Le imprese che effettueranno i lavori sono state già individuate. Si attende solo che le condizioni meteo migliorino». Dopo di che il sindaco ha sottolineato che gli investimenti sulle manutenzioni stradali sono quasi raddoppiate, «perché i nostri 180mila euro si sommano ai 100mila che il governo ha destinato ai comuni con meno di ventimila abitanti».



sconnesso della via Vittorio Emanuele nella sua parte terminale». Dopo l'elencazione, la Battaglia ha posto un quesito che al sindaco evidentemente non è piaciuto. Provocatoriamente ha chiesto se «almeno in occasione delle prossime festività pasquali saranno risolte queste criticità, assieme anche a un parziale rifacimento del manto stradale di alcuni tratti di



Valeria Battaglia

Abusivismo, autodenunce
«Profanazione» allo Stretto



Si sono autodenunciate. Sono nove le persone che hanno chiesto di potere regolarizzare la propria posizione in seguito alla costruzione di opere abusive. Una intera famiglia erede di un immobile in via Genova ha denunciato le difformità edilizie, opere per le quali oggi non è possibile presentare richiesta di sanatoria in quanto non conformi alla normativa. Una notevole modifica strutturale è stata realizzata da un cittadino in via Pietro Novelli: come i primi, ha realizzato un secondo piano abusivo con ulteriori modifiche ai piani sottostanti. Altre irregolarità in materia edilizia sono stati denunciati nella contrade Cerarsa e Vallesecco, dove i proprietari di alcuni immobili hanno ampliato i metri quadri del piano terra. Prosegue intanto la verifica degli immobili sorteggiati a campione. In seguito a sopralluoghi (o in questo caso di autodenuncia), i proprietari sono tenuti, entro novanta giorni, a demolire le opere abusive e a ripristinare lo stato dei luoghi. Nessuna sanatoria è infatti possibile. In alcune aree, per costruire è anche obbligatorio il parere del Genio civile e della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Trapani, che richiedono le immagini dello stato dei luoghi prima di poter realizzare i lavori. Se da un lato c'è chi eredita l'immobile abusivo e chi spera in un condono, dall'altro c'è chi compie azioni che vanno oltre ogni immaginazione, in barba a vincoli paesaggistici e idrogeologici. È il caso di un agricoltore di Santa Ninfa che ha intrapreso lavori di sbancamento del terreno, con modifiche al naturale scorrimento di un corso d'acqua, in una area di interesse archeologico, quella di contrada Stretto (nella foto), dove l'uomo possiede un appezzamento. Nei suoi confronti è quindi scattata la denuncia da parte della Soprintendenza, del Genio civile, degli ufficiali del Corpo forestale e di quelli della Polizia municipale, che gli hanno irrogato una sanzione di 516 euro (il minimo previsto dalla legge); sanzione che dovrà pagare entro trenta giorni. Contestualmente, entro un mese, l'uomo dovrà ripristinare lo stato dei luoghi.

Agostina Marchese

LAVORO. Due progetti finanziati dalla Regione

Cantieri per i disoccupati

Sono due i progetti per i cantieri di lavoro per disoccupati che il Comune ha avuto finanziati (per complessivi 176.366 euro) dall'Assessorato regionale alla Famiglia e alle politiche sociali. Il primo riguarderà la riqualificazione di piazza Todaro, che sarà successivamente adibita a parcheggio, con la sistemazione dell'area antistante l'angolo con via Vespri; il secondo riguarderà invece la riqualificazione del cortile di via Pergole. Inizialmente i cantieri pensati dall'amministrazione erano sei; la Regione ha però chiesto una rimodulazione degli stessi e la Giunta partannese ne ha quindi deciso l'accorpamento.



Per piazza Todaro, il quadro economico complessivo è di 121.312 euro. Saranno impiegati quindici operai per due mesi e mezzo. Per il progetto del cortile Pergole, invece, è previsto un budget di 54.812 euro. Vi saranno impiegate quattordici operai per 52 giorni. In entrambi i casi, gli importi si riferiscono, per oltre la metà, al trattamento economico e alle assicurazioni del personale di direzione e degli operai.

Scopo dei cantieri è quello di dare una boccata d'ossigeno a disoccupati storici, alleviandone le difficoltà di natura economica e mitigandone le condizioni di emarginazione sociale scaturenti dalla mancanza di opportunità.

Daranno lavoro, per alcuni mesi, a ventinove persone, selezionate secondo le graduatorie stilate dal locale Ufficio di collocamento

COMMISSIONE «ARTICOLO 5»

GETTONI PER I COMPONENTI

Sono stati liquidati i compensi spettanti ai dodici componenti della commissione «articolo 5» (quella che esamina le pratiche per la ricostruzione ed eroga i contributi statali) per il mese di dicembre 2018. I componenti dell'organismo speciale introdotto nei comuni terremotati dalla legge 178 del 1976 (norma che ha decentrato le competenze relative alla ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma del 1968), hanno ricevuto ciascuno l'importo di 54 euro. A presiedere la commissione (designato dal sindaco) è Alessio Atria. Nel complesso sono stati impegnati 662,12 euro, di cui 596,75 per i gettoni, 12,91 di «oneri riflessi» e 50,71 euro di Irap.

BUROCRAZIA. Da quattro si passa a cinque settori

Riorganizzazione uffici

Un riassetto complessivo della macchina burocratica comunale, con l'obiettivo di renderla «più funzionale alla programmazione ed alla progettualità dell'amministrazione», e tale da consentire «interfunzionalità degli uffici, delegabilità di attività o competenze». A deciderlo la Giunta municipale, che ha portato da quattro a cinque i settori dell'ente. All'Area degli affari generali e del personale (dirigente Giuseppe Battaglia), a quella dei servizi finanziari (a capo vi è Giovanni Giambalvo), a quella dell'urbanistica e dei lavori pubblici (dirigente Nino Pisciotta) e dei servizi alla persona (attualmente senza responsabile), s'è aggiunta quella dei servizi alla città (a dirigerla è Salvatore Bonura). La riorganizzazione prevede anche l'istituzione dell'ufficio legale, di cui è stato nominato responsabile Salvatore Ficili. Dell'ufficio di gabinetto del sindaco continuerà ad occuparsi Dorian Nastasi, che è anche responsabile della Polizia municipale. In assenza del titolare del settore dei



servizi alla persona, le competenze sono state «spaccettate» e temporaneamente ripartite fra le altre aree. Con propria determina, il sindaco Catania ha poi nominato i sostituti dei titolari, in caso di loro assenza per ferie o malattia. Per gli affari generali, Dorian Nastasi; per i servizi finanziari, Giuseppe Cangemi; per i lavori pubblici, Salvatore Bonura; per i servizi alla città, Nino Pisciotta; per il gabinetto del sindaco, Giuseppe Battaglia; per la polizia municipale, Giuseppe Mauro. Per ciò che concerne l'ufficio di segreteria, rimarrà ancora senza un titolare effettivo. A «scavalco» continuerà quindi a reggerlo Bernardo Giuseppe Triolo.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ristorante - Pizzeria

Due Palme

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

Sala Privè

Lo Curto Giovanni

SANTA NINFA - S.S. 119
Tel. 092461044 - 349 4420864

Falchetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalchetta.it - info@agrifalchetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA

MACCHINE AGRICOLE

MANGIMI

GIARDINAGGIO

IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

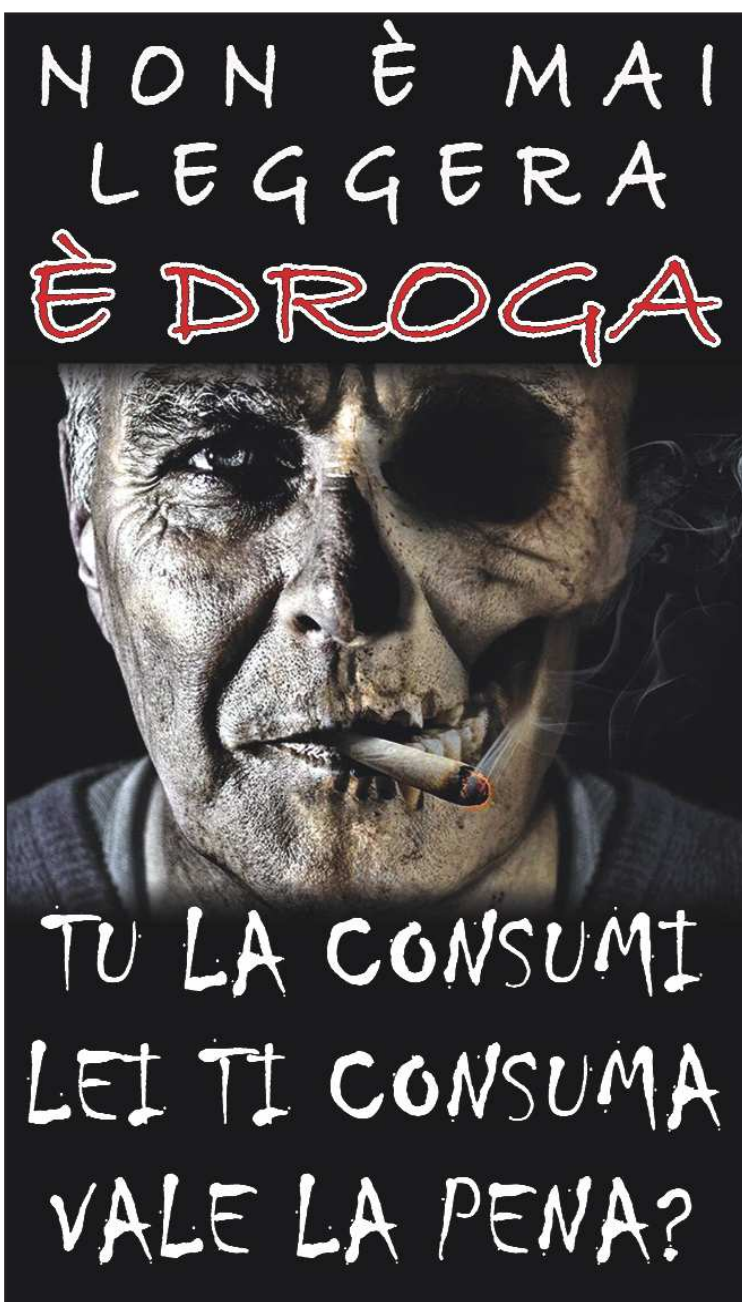
SALEMI. Il ricordo di Giovanni Calvitto, morto nel 2009

Dieci anni senza «Giancalvi»

Sono passati dieci anni dalla scomparsa di Giovanni Calvitto (nella foto), che fu tra i fondatori, nel 2005, e poi tra gli animatori di «Belice c'è». Fu per molti anni corrispondente da Salemi del «Giornale di Sicilia». Poi legherà il suo nome alla fondazione di alcune testate locali e concluderà la sua attività giornalistica proprio sulle pagine di questo giornale, i cui articoli briosi e provocatori recavano la sua inconfondibile firma, «Giancalvi», un autentico marchio di fabbrica. Frizzanti articoli di attualità, di satira, di costume: come le «Mollichine» (questo il titolo della rubrica), vivaci e pungenti spunti sulla vita, principalmente politica, di Salemi, e le considerazioni di «Cocò e Sasà», che evidenziavano il pensiero e le lamentele della gente del popolo, con ingenua ironia, o le attente osservazioni sulla gestione della cosa pubblica. Così lo ricordava l'amico Giovanni Loiacono (altra «colonna» del giornale): «Era bravo e spigliato, dalla parola facile e dalla voce suadente: per molti anni è stata la voce ufficiale di Salemi. Si presentava sempre elegante, caratteristica questa che lo distingueva anche nella vita di tutti i giorni; sempre preparato e documentato sugli argomenti da trattare, ed in tutte le mani-



festazioni poneva il suo entusiasmo e la sua gioia di vivere». Gli faceva eco una giovane «penna», Salvo Cataldo: «Entusiasmo e curiosità per il particolare: questo era il giornalismo per Giovanni. Una passione coltivata per anni, che da tempo aveva trovato la sua dimensione su queste pagine». Infine il ricordo del decano dei giornalisti salemitani, Tantino Rizzuto, che così rievocava: «Nella sua voce c'era lo stesso entusiasmo professionale di quel gennaio 1968 quando lo incontrai tra le tendopoli di Salemi: lui corrispondente del *Giornale di Sicilia* ed io giovanissimo corrispondente de *L'ora* di Palermo. Eravamo concorrenti, ma non ce ne siamo mai accorti perché abbiamo sempre collaborato per fare del buon giornalismo. È stato un signor giornalista sino all'ultimo giorno. Sempre tra la gente, per capire, per trovare notizie».



Francesco Traversa

1940 - 2019

Buono, onesto ed operoso, amato e stimato da tutti. Lascia sulla terra le tracce luminose delle sue elette virtù. I suoi cari a ricordo.



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Gaetana Pace

ved. Ragona

1929 - 2019

Non piangete la mia assenza: sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA

Con 80 centesimi al giorno puoi garantirgli un futuro



Diana Gucciardi

1941 - 2019

A tutti coloro che la conobbero e l'amarono, perché rimanga vivo il suo ricordo



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Paolo Saluto

1926 - 2019

Non piangete la mia assenza, sono beato in Dio e prego per voi. Dal Cielo continuerò ad amarvi come vi ho amato sulla terra.



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

ONORANZE FUNEBRI Giovanni Paolo II di Giuseppe Rizzotto



Trasporti funebri in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza sono il nostro biglietto da visita



Servizio Ambulanza H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

Spazio Necrologi

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

Funeral service S. G. P. LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ, RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Piante - Fiori

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

IL RACCONTO. Una «galleria» di strambi e disturbati personaggi entra ed esce in questo singolare «ritratto» di paese intinto nel vetriolo

Gli strani casi del maresciallo Buttafuoco

Fabiola Bonadonna

La vita trascorre lenta nel paesino di Carcaceraulo. Le persone non hanno granché da fare (è un paese per lo più di vecchi in pensione) e la gente trova conforto nella protezione dei carabinieri, nella cui caserma si reca a raccontare i propri segreti e le angherie subite, che per lo più arrivano, a loro dire, dai parenti e dai vicini di casa.

È il caso di un uomo sulla settantina, che si reca in caserma per parlare con il maresciallo. Il maresciallo Buttafuoco è una specie di "protettore" del villaggio, pronto ad ascoltare ogni lamentela dei suoi concittadini, per cui, come sempre, lo accoglie e lo invita a seguirlo nella stanza dove, come è solito fare, lo mette a proprio agio chiarendo: «Sono a sua completa disposizione, signor Vernacchio, mi racconti, cosa le è capitato stavolta?». Il signor Vernacchio, che è una vecchia conoscenza, ormai che è in pensione si reca quasi ogni mattina a parlare col maresciallo; gli offre il solito caffè, che prende al bar prima di andare alla caserma, e comincia a sproloquiare come sua abitudine: «Tempi duri, maresciallo; solo lei mi può capire. Non c'è più sicurezza in questo paese, e dobbiamo avere paura, noi anziani, ché c'è il rischio che qualche badante rumena si fotta la nostra pensione. Ché le famiglie non sono più quelle di una volta ed a noi vecchi non ci pensa più nessuno. Ad esempio, sono venuto a dirle che quel degenerato del mio vicino tiene la canna-bis; la tiene proprio dietro casa, in giardino». Ed il maresciallo risponde a tutti la stessa cosa, perché sa che i cittadini di Carcaceraulo hanno bisogno di essere ascoltati. Così facendo riesce a controllare il territorio, da vero capobranco, ed a sapere tutto di tutti. Per cui finge stupore e sdegno e risponde: «Ma è gravissimo, vuole sporgere denuncia?». E quello: «Certo che sì, perché da quando mio figlio si è trasferito a vivere a Milano ed è tornato dopo dieci anni in paese, mi ha costretto a diventare vegetariano come lui. Quindi, per ribellione, dato che non mi mangio un callozzo di sasizza da almeno due anni, e le sarde allungate che mi preparava mia moglie ormai me le sogno la notte, pretendo di sporgere questa denuncia perché, come mi ha detto mio figlio, devo essere contrario alla caccia ed alla pesca, dal momento che anche i pesci, come tutti gli esseri viventi, hanno diritto a vivere dignitosamente. I tempi cambiano, maresciallo, e dobbiamo essere moderni, altri-

Le denunce che giornalmente arrivano in caserma sono surreali e quasi tutte vengono archiviate. Eppure i cittadini di Carcaceraulo hanno bisogno di confidarsi con il tutore dell'ordine pubblico



Sopra e a destra due scene da «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (1970) di Elio Petri

menti i nostri figli si vergognano di noi. Io, la prima canna, quando gliel'ho vista, al mio vicino, gliel'ho fatta sparire, buttandogliela nel canale dietro alla zona industriale, ma quello se n'è comprata subito un'altra. Tiene la canna-bis appunto». Sempre meglio, pensa tra sé il maresciallo, della segnalazione arrivata dalla signora La Grassa, che vedendo pericoli ovunque (come tutti gli abitanti di Carcaceraulo) si reca anche lei quasi tutti i giorni in caserma e due giorni prima è andata a dichiarare: «I miei figli, maresciallo, mi rubano il cibo dalla dispensa. Io proprio non capisco il motivo. Nemmeno che gliel'avessi fatto mai pensare. Sono stati loro a non voler fare la copia delle chiavi del lucchetto del frigorifero». Insomma, le pseudodenunce che arrivano giornalmente sono quasi surreali, e vengono archiviate, tanto che il capo della procura ha invitato i carabinieri di Carcaceraulo ad accogliere solo quelle più significative. Cosa quasi impossibile. Ad esempio, il signor Schifanio, il giorno prima si è recato in caserma di buon'ora ed ha segnalato: «Marescià, mio fratello, si è impadronito della "parabola". Adesso si sintonizza sui miei canali». Ed il maresciallo: «Scusi, ma di quale "parabola" sta parlando, quella del tetto?». «Come fa a saperlo marescià?». Poi Schifanio ha aperto le mani come in chiesa quando si recita il Padre nostro ed ha iniziato in preda ad un delirio mistico, quasi stesse recitando messa: «Sali sul tetto del mondo e troverai il "canale" d'accesso alla

vita eterna». E ha proseguito: «Le piace, marescià? Scrivo preghiere per passione, e lui, quel disonesto, me le copia e le fa passare per sue. Non fa che ripeterla sempre, adesso. Che le dicevo? Si è sintonizzato sui miei "canali". Adesso anche lui ascolta "Radio Maria", mentre un tempo mi criticava per questo».

Insomma, anche le lamentele sono meglio che niente, dato che in paese non si arresta più un ladro, né un qualunque malvivente da anni, e Buttafuoco rischia per questo di essere trasferito altrove. Della vita del maresciallo tutti sanno tutto a Carcaceraulo. L'unico che non sa che tutti sanno tutto di lui, è proprio il maresciallo. Ad esempio sanno che ha una relazione segreta da diversi anni con la dottoressa Pignacotta, la "psicologa" ausiliaria del Servizio sociale del paese, che non è davvero una psicologa, anche se tutti pensano che lo sia, dato che lei fa credere questo. È riuscita ad ottenere il posto di lavoro grazie ad una raccomandazione di un boss (ma questo il maresciallo finge di non saperlo), accontentandosi di una paghina minima (mica da dottoressa): ottocento euro al mese. In realtà quella dove si recano i cittadini del luogo non è un'Unità operativa di igiene mentale, ma un'associazione di volontariato che affianca, parallelamente, il servizio sanitario ufficiale. I veri psicologi del centro, infatti, non li conosce nessuno. Il chiacchiericcio di paese sostiene che i professionisti veri non ci vogliono andare a lavorare a Carcaceraulo, perché dicono che la

gente lì è fuori di testa e rischiano di diventare matti pure loro. Però non lo sa nessuno che la dottoressa in realtà è solo una volontaria con un diploma da maestra elementare. Lei si prende volentieri il titolo di "dottoressa" per cercare di fare un buon matrimonio, cosa che non le è ancora riuscita. Al contempo millanta il titolo nobiliare di baronessa del contado di Scicaramole, nella Sicilia orientale, troppo distante perché qualcuno possa accorgersi dell'inganno. Quando il suo ex fidanzato, insofferente, le ha chiesto davanti ad alcuni amici comuni di mostrarle l'araldica, lei gli ha risposto: «Brutto scostumato, l'araldica ce la chiedi a tua sorella». E poi, prima che lui la lasciasse poiché aveva intuito l'imbroglio ordito a suo danno, gli ha rinfacciato: «Schifoso depravato, mi hai chiesto di mostrarti la mia intimità davanti a tutti». Infine l'ha pure denunciato per questo, anche se poi la denuncia è stata archiviata, come al solito, perché non sussisteva alcun reato e nessuna presunta offesa. Ma lei va in giro sostenendo che il suo ex fidanzato è stato condannato e per questo deve anche risarcirla economicamente. Soldi che, lei lagna, «non mi ha mai dato, quel morto di fame. Ma io sono superiore e lo perdono, anzi gli auguro la felicità eterna, senza rancore». Una raccontabile come poche. È riuscita a fregare anche il maresciallo, che all'inizio un pensiero ce l'aveva fatto su di lei. Credeva che con lo stipendio di una dottoressa psicologa si sarebbe potuto comprare la macchina sportiva e,



diventando anche barone, dopo le nozze, tutti l'avrebbero invidiato, specialmente quei cornuti sfigati dei suoi colleghi. Ma quando le ha chiesto i soldi per le rate della nuova auto, pregandola di regalarle, lei si è tirata indietro, trovando la scusa che non poteva, perché con lo stipendio aiutava il suo povero padre malato, acquistando per lui delle medicine molto costose. Così è riuscita a sviare e ad evitare altre richieste di regali per molti anni. Quando è morto il padre, ha inventato la stessa scusa per la madre. Tanto che Buttafuoco si è spazientito e un giorno le ha detto: «Pensi per tutti tranne che per me. Ed io, io non ti sembro forse bisognoso di aiuto? Altrimenti perché verrei da te a prendere gli ansiolitici? Se non mi compro la macchina nuova i miei colleghi mi sfontano e rischio la depressione». Dopo l'ha anche segnalata alla procura, però verbalmente, dichiarando che sarà pure una psicologa, la Pignacotta, ma non riesce a distinguere una depressione da un mal di testa dovuto allo stress (i suoi assistiti vanno tutti in caserma a lamentarsi di continuo) e per non sbagliare porge a tutti la stessa medicina e a tutti ripete la stessa litania: «Non dica a nessuno che gliela sto dando, perché non potrei. Lo faccio solo a titolo amicale».

Molti altri vanno a pregarla di dargli medicine: non per essi, ma per i loro parenti, a loro dire affetti da turbe mentali irreversibili, e la pregano di mantenere il segreto sui congiunti, di cui non vogliono svelare pubblicamente la malattia, salvo poi andarli a segnalare di continuo alla Pignacotta, quando necessitano di nuove medicine. Lei finge di credere loro, sperando nei regali di Natale e Pasqua, magari in busta, in modo da poter acquistare finalmente l'automobile nuova a Buttafuoco, cosicché possa convolare con lui a giuste e meritate nozze. Ma ad ogni Natale, puntualmente, le arrivano i soliti panettoni. Da qualche anno pure sottomarche di panettoni, per via della crisi. Anche se quest'anno la signora La Grassa (anche lei sua assistita) le ha

promesso un bel regalo. Lei spererebbe in un cappotto di pelliccia, ma la signora le ha già confezionato un paio di calze da notte fatte a maglia, una sciarpa ed un berretto di lana. Intanto, per vendicarsi della venalità di Buttafuoco, la Pignacotta lo ha segnalato all'unità psichiatrica di zona, come affetto da paranoia, perché non fa altro che dirle: «Qualcuno potrebbe vederci insieme o sentirci, mentre parliamo in maniera confidenziale; dobbiamo cercare di abbassare i toni». Infatti da un po' non si frequentano più pubblicamente, nemmeno come amici. Ogni tanto lui va a trovarla con la scusa di fare delle verifiche sullo stato mentale di alcuni presunti "criminali" della zona, che però non arresta mai. Lui giustifica il suo disinteresse nei suoi confronti, spiegandole sempre che non vuole farsi vedere in sua compagnia perché teme che la gente parli male e pensi ad un conflitto d'interesse tra la sua professione e la loro relazione, incompatibile con l'incarico di maresciallo del paese. Ma la realtà è ben altra, ossia che si vergogna di fare sapere che sta con lei, «brutta come una befana brutta», dicono i caraceraulesi, e ignorante come una capra ignorante, tanto che si esprime solo in gergo dialettale ed eccede nel turpiloquio peggio di un maschio, al punto da stupire chiunque la stia ad ascoltare, anche i suoi assistiti più affezionati, ai quali chiede sempre: «Mi racconti tutti i suoi segreti, non mi nasconda niente», pur non avendo le credenziali per poterlo fare. È più forte di lei, non sa resistere alla tentazione, poiché molto curiosa.

La sua defunta nonna le diceva che la curiosità è sinonimo d'intelligenza. E lei ha preso alla lettera quelle sante parole. Poi va a spifferare i segreti dei suoi assistiti in giro come se nulla fosse. In modo particolare li spiffera al parroco della Chiesa madre di Carcaceraulo, don Castrenzio, a cui racconta anche ciò che Buttafuoco le fa nell'intimità: «Mi dice sempre "spolpati quest'osso!", ma lo sanno tutti che non è un osso e nemmeno un muscolo... quello suo». Quindi sghignazza divertita, mostrando i canini pronunciati al prete e prosegue: «A me, piuttosto, sembra una prugna rinsecchita». Ed il parroco, che vuole saperne sempre di più durante le confessioni intime dei suoi fedeli: «In che senso, cara dottoressa?». «Nel senso che quando non riesco ad andare di corpo, caro don Castrenzio, penso a lui. È meglio della purga "dolce duchessina" padre, mi creda. Di più però non posso raccontarle, la mia nobiltà non me lo consente».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

AFFITTASI A SALEMI sala prospiciente ampio piazzale, dotata di top cucina e bancone uso bar, facente parte di un complesso immobiliare chiuso da cancello elettrico su Piazza Riformati; idonea a eventi privati, bistrò e pizzeria. Per informazioni chiamare 3454415340



Centro Revisione
Marchese

Assistenza stradale H24

Officina a posto autorizzata Servizio gomme

Auto sostitutiva gratuita Noleggio auto

TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

VETRANOSHOP

TREER



DOMENICA APERTI

PREZZO SHOCK UOVISSIMO a partire da

€ 14,99

Sempre GRANDI Offerte

esclusiva
GIOCHERIA



segui su



VIA MARINELLA CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE 16:00 - 20:00

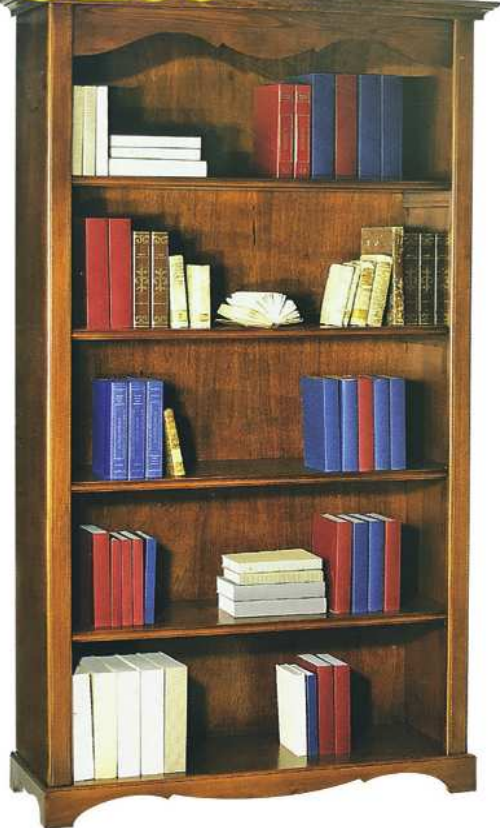
Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 250 L cm 120 - P cm 40 - H cm 210



€ 300 Napoletana
in massello



€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100
aperto cm 360 x 100

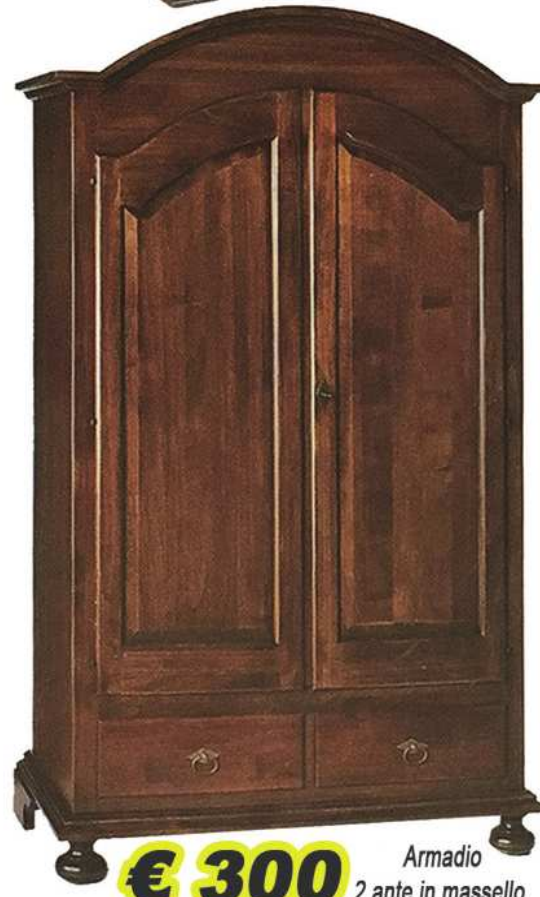


€ 160 L cm 160 - P. cm 46 - H cm 56

TRASPORTO
E MONTAGGIO
INCLUSO NEL
PREZZO

€ 500

L cm 156
P cm 44
H cm 88



€ 300 Armadio
2 ante in massello



€ 250

L cm 150
P cm 75
H cm 81



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Gibellina vecchia, 1990 - Operai al lavoro per realizzare la scenografica «Montagna di sale» di Mimmo Paladino



Santa Ninfa, 1974 - Vincenzo Fargione, che fu sindaco dal 1947 al 1952



Salemi, 1986 - Inaugurazione del nuovo ospedale. Da sinistra, Natale Gallo (coordinatore amministrativo dell'Usl di Mazara del Vallo), Rosario Tumbarello (presidente dell'assemblea generale dell'Usl), Pino Giammarinaro (presidente del comitato di gestione della stessa Usl), Gaspare Puma (direttore sanitario dell'ospedale di Salemi) e Giuseppe Rubino (coordinatore sanitario dell'Usl di Mazara del Vallo). L'ospedale fu realizzato dal 1982 al 1986 al servizio di un vasto comprensorio della Valle del Belice



Salemi, 1965 - Immagine aerea del centro storico

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

TU SEI PRONTO?

Dal 1 Gennaio 2020 entrerà in vigore l'invio dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate
Acquista o adegua il registratore per usufruire dell'agevolazione del

50%



TELEMATICO

Tel 0924 61995 Cel 338 9188543 - 329 1611898
Via F.lli Kennedy 31, 91029 Santa Ninfa (TP)



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "M. Cipolla - G. Pantaleo - G. Gentile"

CASTELVETRANO - P.le Placido Rizzotto Tel. 0924.901344 Fax 0924.934233

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

L'Istituto "Cipolla, Pantaleo, Gentile" di Castelvetrano, presieduto dalla Dirigente Gaetana Barresi, nell'ambito del progetto autorizzato dal MIUR azione 10.2.2A-FSEPON- SI 2017-266 "Lo studente protagonista nel suo apprendimento", al fine di ampliare la propria offerta formativa ha individuato tre ambiti: "Lingua madre, Matematica, Scienze". Attraverso l'apertura della scuola nelle ore pomeridiane le attività svolte di educazione ambientale, laboratori di scienze, laboratori di matematica, laboratori di teatro, le uscite e visite nei siti di interesse consentiranno di scoprire approcci innovativi, nuovi modelli in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi. Tutte le attività svolte, mettono al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzano gli stili di apprendimento e lo spirito di iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.



*L'amaro
Maranfusa
è frutto di
un'accurata
infusione di erbe
aromatiche
digestive
presenti
nel territorio*



MARANFUSA
**AMARO
MARANFUSA**
Sapori del Belice

ROCCAMENA

via Covour 30

320 8115429

marcello.foto@libero.it

www.maranfusasaporidelbelice.it



CREMA
DI
MELONE



CREMA
DI
PISTACCHIO



CREMA
DI
MANDORLA



LIMONCELLO



CREMA
DI
LIMONE



LIQUORE AL
MELONE
GIALLO



LIQUORE
ALLA
MANDORLA



Presentazione della nuova Carta dei diritti della bambina, adottata dalla Giunta comunale su proposta della Fidapa di Salemi. Durante l'incontro sono intervenuti la presidente della locale sezione, Tiziana Ardagna, il sindaco Domenico Venuti, la referente per la sezione, Caterina Misciagna, che ha illustrato le finalità e l'importanza del progetto, l'assessore alla Pubblica Istruzione e alle Pari opportunità Francesca Scimemi, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II», Salvo Amico. Presenti anche il baby-sindaco Giulia Occhipinti, insieme ai baby-assessori e ai baby-consiglieri.



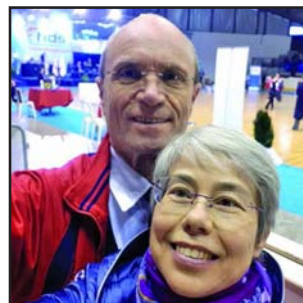
Elisabetta Saitta di Santa Margherita ha spento 100 candeline. Quinta di sette sorelle: Grazia, Vita, Francesca, Pasquale, Concetta e Maria. È la seconda centenaria della famiglia dopo la sorella Vita, venuta a mancare alla veneranda età di 103 anni. A festeggiare con lei, oltre ai tanti parenti ed amici, anche l'arciprete don Filippo Barbera, il maresciallo Mirko Rogato ed il sindaco Franco Valentini.



Simpatica rimpatriata, dopo 36 anni, per gli ex compagni della quinta B dell'Istituto Tecnico per geometri «Caruso» di Alcamo. I tredici ex studenti arrivavano da Salaparuta, Gibellina, Poggioreale, Camporeale, Calatafimi e Castellammare del Golfo.



Cena tra amici al baglio «Santacroce» di Valderice.



La passione per il ballo l'hanno sempre avuta. Spesso uscivano il sabato sera per divertirsi nei locali tra una gustosa pizza con amici e il ritmo allegro del ballo. La passione a poco a poco si è trasformata in impegno e sano agonismo. Questa è la parabola

che ha portato i ballerini salemitani Gaspare Messina e Lucia Corleo dalla balera del sabato sera ai riflettori della pista di gara. L'evoluzione è stata lenta ma progressiva, passando da tante scuole di ballo per approdare, alla fine, alla «Fids», l'unica federazione italiana riconosciuta dal Coni, la sola che può assegnare il titolo di campione di ballo. La passione, l'impegno costante e la determinazione hanno infine premiato la coppia di ballerini. Seguiti da maestro Daniele Sabella, della scuola «Planet Dance» di Sciacca, la coppia salemitana ha conquistato prima il titolo di campioni provinciali e successivamente quello di campioni regionali, sia nel liscio unificato (mazurka, polka, valzer viennese) che nel ballo da sala (valzer lento, tango, foxtrot). Ai campionati interprovinciali di Bagheria e al campionato regionale di Catania, la scuola «Planet Dance» ha fatto incetta di premi. Oltre alla coppia di Salemi, sono saliti sul podio Rosa Balzano e Giuseppe Sabella (con il titolo di campioni interprovinciali di ballo da sala e liscio unificato), Luigi Gallo e Lara Leporatti (campioni interprovinciali di ballo da sala e liscio unificato), Marco Ziino e Gisella De Luca (campioni provinciali), Rosa Balzano e Daniele Sabella (campioni regionali di ballo da sala e liscio unificato), Luigi Gallo e Lara Leporatti (campioni regionali di liscio unificato e vice campioni). A cui si aggiunge il quinto posto nel ballo da sala e liscio unificato per Anhtony Puleo e Miriam Sola.

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE
TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Salemi ancora protagonista nel panorama della musica con un giovane emergente di origine salemitana: Fabrizio Sciacca, bassista che coltiva la passione per il jazz. Un cognome che a Salemi è noto per aver dato i natali al grande Anthony Joseph Sciacca, in arte Tony Scott. Anche Fabrizio, come Tony, ha perfezionato la sua passione per il jazz in America, al prestigioso college «Berklee of music» di Boston.

Confetti e Merendine

TANTISSIMI
 NUOVI ARRIVI PER LE CERIMONIE
NOVITÀ
 BOMBONIERE SOLIDALI

SALEMI via G. Matteotti, 205
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

colormix
 I NUOVI SERVIZI DI ECCELLENZA PER AVERE CAPELLI SANI E BELLI

ANIVAL

colormix green technology
 colormix amazing hair
 colormix flash reconstruction
 colormix keramix system

La durata che si vede la qualità che si tocca
 Per le persone creative che vogliono sempre esprimersi al massimo
 Capelli sani e splendenti dalla prima applicazione
 Lisciatura e riduzione di volume per capelli ricci e crespi

SENZA TENSIOATTIVI, PARABENI E SILICONI

NUOVI SERVIZI DI ECCELLENZA PER CAPELLI SANI E BELLI

SMOOTH AIR 1 trattamento specifico per allisciare capelli afro
 SMOOTH AIR 2 trattamento specifico per allisciare capelli europei
 VOLUME REDUCTION trattamento specifico per ridurre volume ai capelli
 ANTI FRIZZ trattamento specifico anti crespo per capelli
 SMOOTH AIR 1 piega capelli lisci a lunga durata

keramix system

Donna Style
 Nicola Armata
 www.donnastyle.net

SALEMI via cortile Maniaci, 7
 0924.982000
 392.9968234

KERA SHAMPOO Garantisce una pulizia profonda, rimuove le impurità, salvaguarda la struttura dei capelli.
 KERA SMOOTH 1 Idrata e liscia i capelli, fornendo protezione dagli agenti atmosferici e riducendo il crespo. Per capelli spessi e ribelli.
 KERA SMOOTH 2 Liscia e protegge la fibra capillare dagli agenti atmosferici. Fornisce l'effetto "liscio lunga tenuta". Per capelli crespi e voluminosi.
 KERA QUICK SPRAY Idrata, nutre, ricostituisce e protegge dagli agenti atmosferici. Capelli lisci naturali, anticrespo. Ideale per ottenere una piega veloce e pratica.



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

«Francesco D'Aguires – Dante Alighieri»

Tel. 0924981344 - E-mail: tpis002005@istruzione.it - www.istitutodaguirre.gov.it

Nell'ambito della Programmazione dei fondi Strutturali 2014/2020 - PON "Competenze per lo sviluppo" 2014/2020. Asse 1 - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi ecc.), l'I.I.S.S. "F.sco D'Aguires Salemi- Dante Alighieri Partanna" ha avviato il progetto: "Le basi per il mio futuro" codice: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-545 finalizzato al potenziamento di competenze chiave (comunicazione in lingua straniera e matematica) che costituiscono il fondamento per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro futuro e l'integrazione sociale.

L'intervento si articolerà in 8 moduli extra-curricolari (moduli didattici) finalizzati sia a migliorare le competenze in lingua inglese con 5 moduli di 30 ore e in matematica con 3 moduli di 30 ore sia a compensare svantaggi di vario tipo e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. I moduli, destinati prioritariamente agli studenti del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto, favoriranno anche l'acquisizione della certificazione linguistica e il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI

Modulo	Sede di attuazione
English@liceo	Salemi
English@sistema	Partanna
English@prof	S. NInfa
English@tecnico	Partanna
English@turismo	Salemi
Matcontest@liceo	Salemi
Matcontest@tecnico	Partanna
Matcontest@turismo	Salemi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca Accardo



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13

☎ 3336688834/3208805234



TRATTAMENTO RESET
Azzera gli inestetismi della cellulite

NEUROCOSMESI TERMALE AVANZATA

MARZIA CLINIC
Italian Professional Beauty Care

PHYTOTHERMAE PLUS

Il potere dei principi attivi naturali e l'approccio neuro cosmetico di ultima generazione

- RIDUCE GONFIORE E PESANTEZZA ALLE GAMBE
- TRATTA LA CELLULITE, MIGLIORANDO L'ASPETTO DELLA PELLE
- NUTRE LA PELLE CON UNA PROFONDA AZIONE IDRATANTE
- REMINERALIZZA LA CUTE DONANDOLE UN ASPETTO NUOVO

Pensata per le donne che vogliono eliminare la cellulite in modo sano, naturale, risolutivo

Scopri le nostre fantastiche e imperdibili promozioni

cotto e mangiato

ristorante pizzeria

Cerimonie - Compleanni - Party
Banchetti - Feste Aziendali

Aperti tutte le domeniche a pranzo

dal 17 al 24 marzo troverete anche
il menù tipico di san giuseppe



SALEMI C/da Bovarella, 44 ☎ 331 84 20 300

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi



Belice c'è



Per informazioni

0924. 526175 338. 7042894

promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini
spendi - di quel che pensi
x questo non è = a nessun'altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei

Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Zito

Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

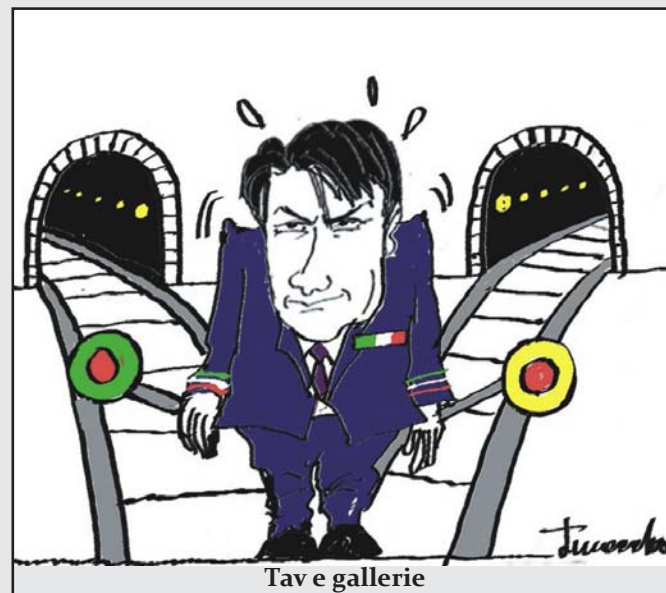
**VENDITA, RIPARAZIONE E
CONVERGENZA PNEUMATICI**



Una delle tante offerte del mese

Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

Le vignette di Pino Terracchio



Autentico



Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri
le nostre
Busiate

"Tavola!"

La Buona
Pasta Italiana...
... quella Siciliana



EOCENE
la natura vive

SALEMI C/da Gorgazzo, 2
0924.982387
www.eocene.it

MESSAGGI POLITICO-ELETTORALI
PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL 28 APRILE 2019

Il periodico «Belice c'è»

comunica

che in vista delle elezioni amministrative del 28 aprile 2019, diffonde messaggi politico-elettorali a pagamento con le seguenti modalità:

- 1) La pubblicazione delle inserzioni è consentita fino al 6 aprile 2019 sul giornale e fino al 26 aprile sul sito;
- 2) Tutte le inserzioni devono recare la dicitura «messaggio politico elettorale» ed indicare il soggetto committente.

Per informazioni

Tel e fax: 0924 526175

Cellulare: 338 7042894

E-mail: promozione@infobelice.it



Lubrificanti



Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti Lubrificanti

Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL

SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912

www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it



SALEMI c/da Gorgazzo, 56

Tel. 0924. 68788

www.palermoarredamenti.it



**IMMINENTE APERTURA
NUOVO CENTRO CUCINE**

